



*DESCRIZIONE*  
*Geografica - Cronologica.*  
*DELLA*  
*CORSICA*  
*col Disegno dell'Isola.*  
*Piazze & Luoghi Principali.*







# ISOLA DI CORSICA



A. Provincia di Capo Corso	N. Fieu di Bastia	3. Fieu di S. Andrea	5. Fieu di Istria	2. Fieu di Verde	3. Fieu di Noia
B. Fieu di Lilla	O. Fieu di Moriani	4. Fieu di S. Agata	6. Fieu di Uta	9. Fieu di S. Maria	10. Fieu di Nino
C. Fieu di Aia	P. Fieu di Patrimonio	5. Fieu di Bastia	7. Fieu di S. Maria	11. Fieu di S. Maria	12. Fieu di S. Maria
D. Fieu di Bastia	Q. Fieu di Bastia	6. Fieu di Bastia	8. Fieu di S. Maria	13. Fieu di S. Maria	14. Fieu di S. Maria
E. Fieu di Bastia	R. Fieu di Bastia	7. Fieu di Bastia	9. Fieu di S. Maria	15. Fieu di S. Maria	16. Fieu di S. Maria
F. Fieu di Bastia	S. Fieu di Bastia	8. Fieu di Bastia	10. Fieu di S. Maria	17. Fieu di S. Maria	18. Fieu di S. Maria
G. Fieu di Bastia	T. Fieu di Bastia	9. Fieu di Bastia	11. Fieu di S. Maria	19. Fieu di S. Maria	20. Fieu di S. Maria
H. Fieu di Bastia	U. Fieu di Bastia	10. Fieu di Bastia	12. Fieu di S. Maria	21. Fieu di S. Maria	22. Fieu di S. Maria
I. Fieu di Bastia	V. Fieu di Bastia	11. Fieu di Bastia	13. Fieu di S. Maria	23. Fieu di S. Maria	24. Fieu di S. Maria
J. Fieu di Bastia	W. Fieu di Bastia	12. Fieu di Bastia	14. Fieu di S. Maria	25. Fieu di S. Maria	26. Fieu di S. Maria
K. Fieu di Bastia	X. Fieu di Bastia	13. Fieu di Bastia	15. Fieu di S. Maria	27. Fieu di S. Maria	28. Fieu di S. Maria
L. Fieu di Bastia	Y. Fieu di Bastia	14. Fieu di Bastia	16. Fieu di S. Maria	29. Fieu di S. Maria	30. Fieu di S. Maria
M. Fieu di Bastia	Z. Fieu di Bastia	15. Fieu di Bastia	17. Fieu di S. Maria	31. Fieu di S. Maria	32. Fieu di S. Maria



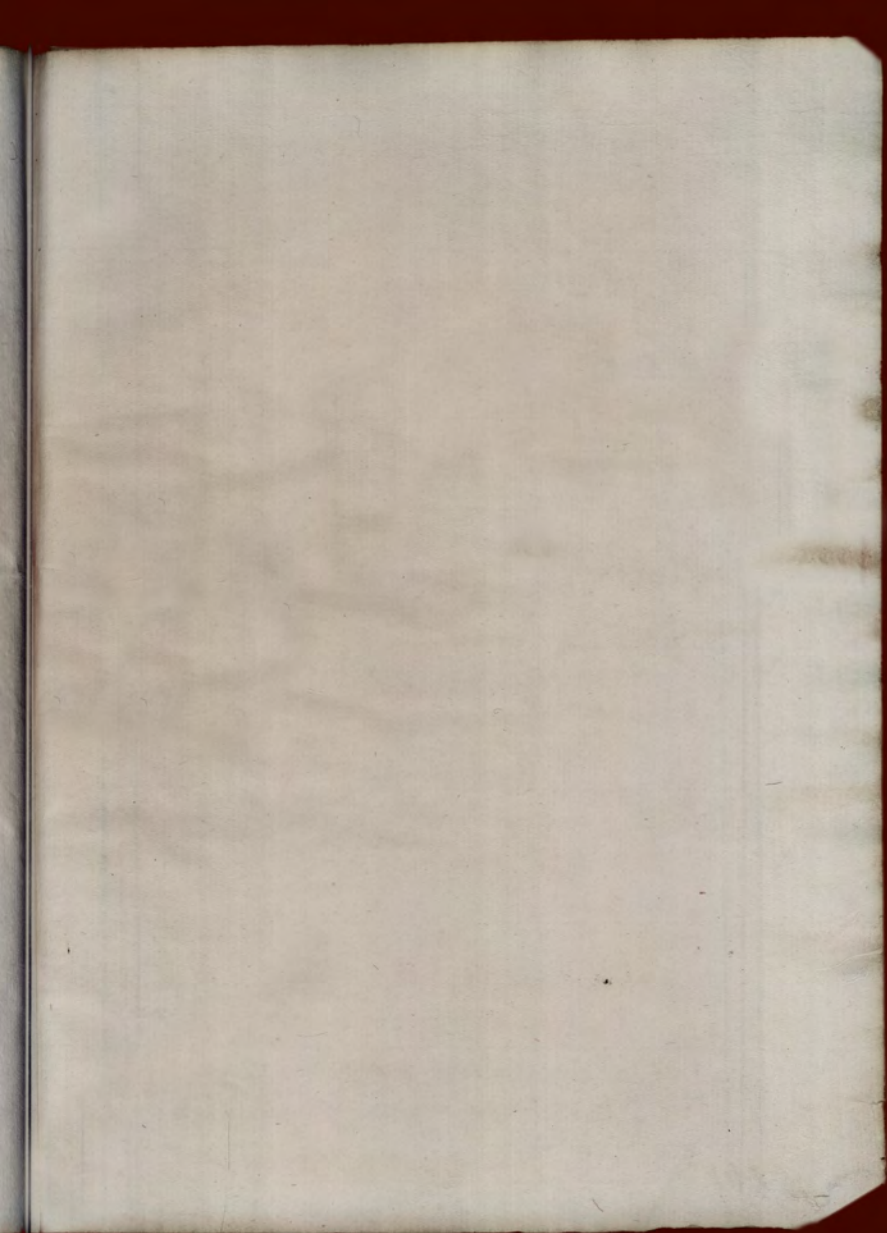


Nos

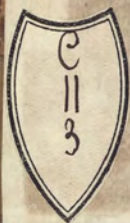
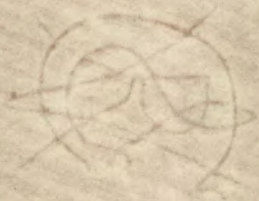
C

II

3

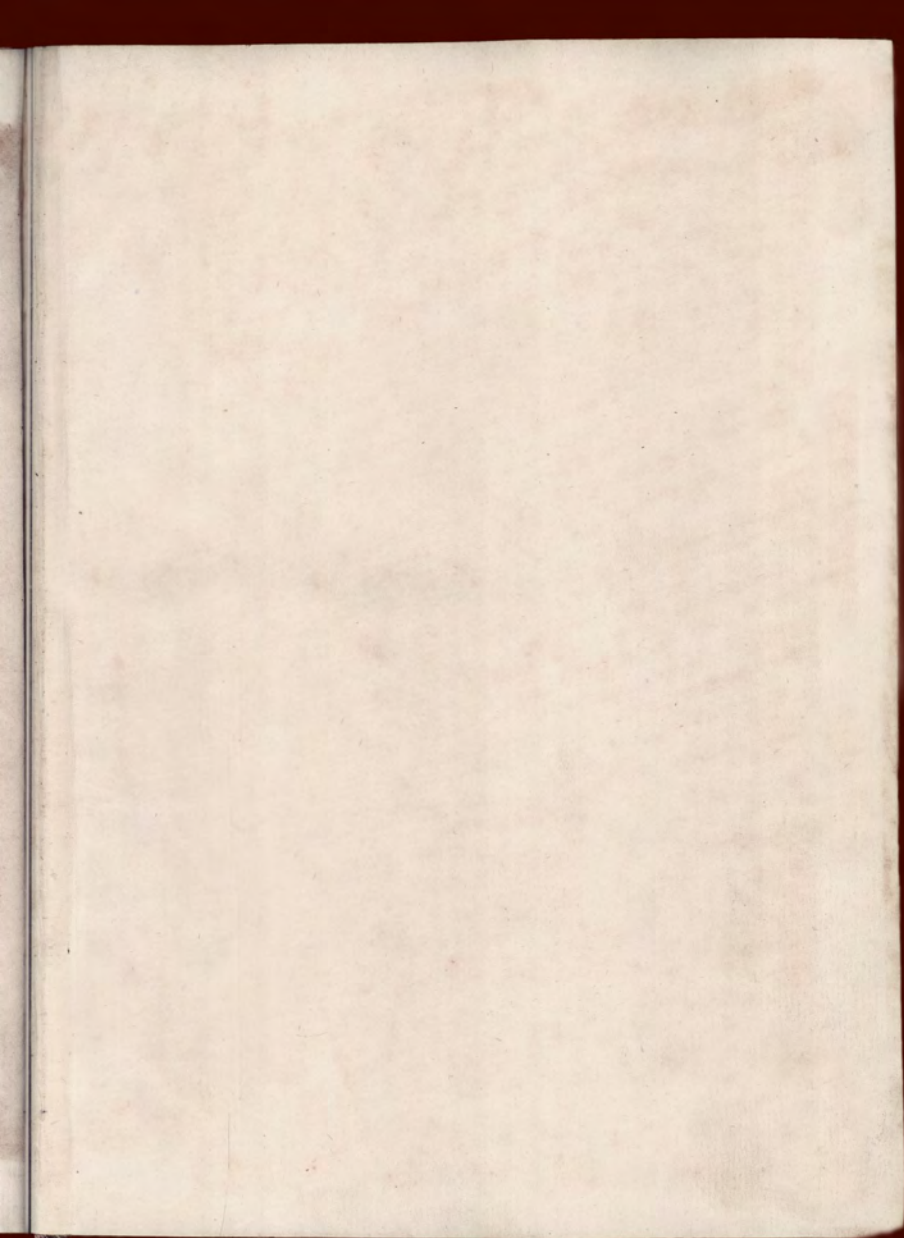


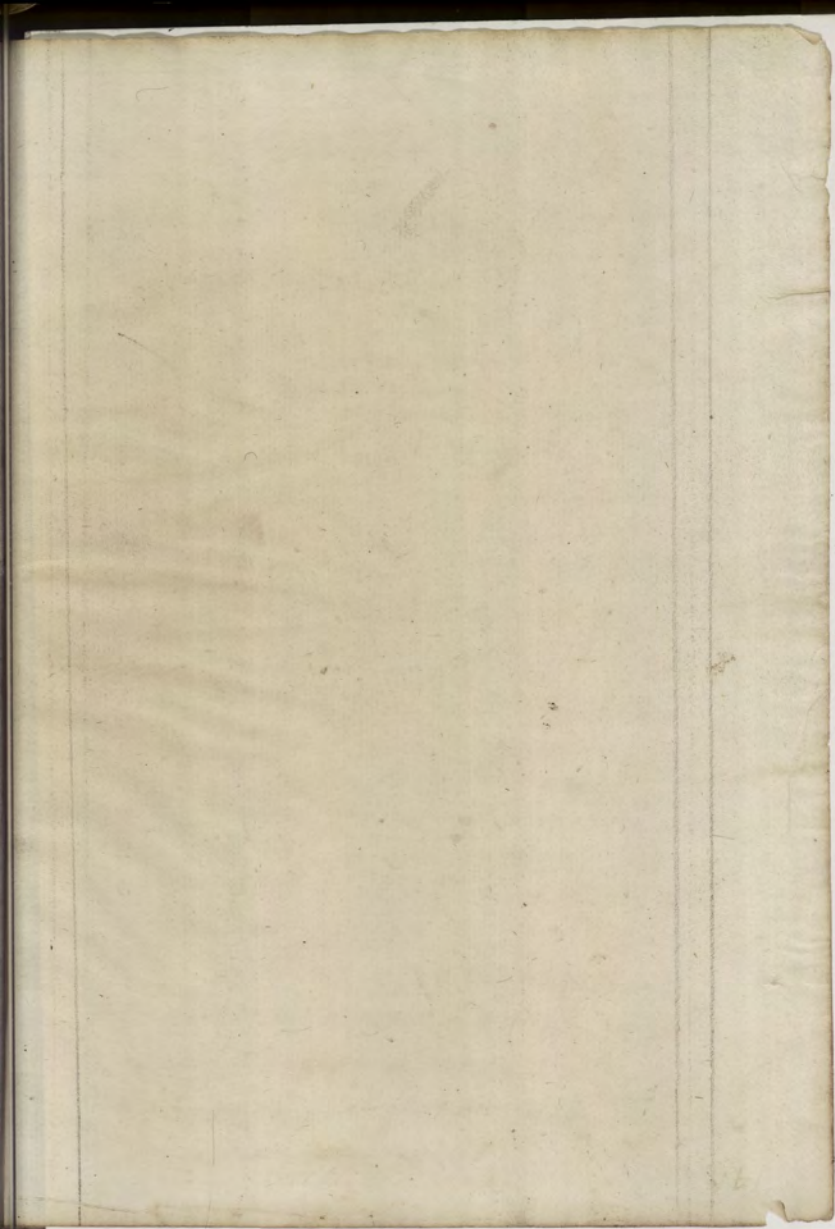














da S. Maria a S. Michele	mi. 30.
da S. Michele a S. Giacomo	mi. 30.
da S. Giacomo a S. Antonio	mi. 30.
da S. Antonio a S. Pietro	mi. 30.
da S. Pietro a S. Paolo	mi. 30.
da S. Paolo a S. Andrea	mi. 30.
da S. Andrea a S. Matteo	mi. 30.
da S. Matteo a S. Luca	mi. 30.
da S. Luca a S. Giovanni	mi. 30.
da S. Giovanni a S. Battista	mi. 30.
da S. Battista a S. Maria	mi. 30.
da S. Maria a S. Michele	mi. 30.





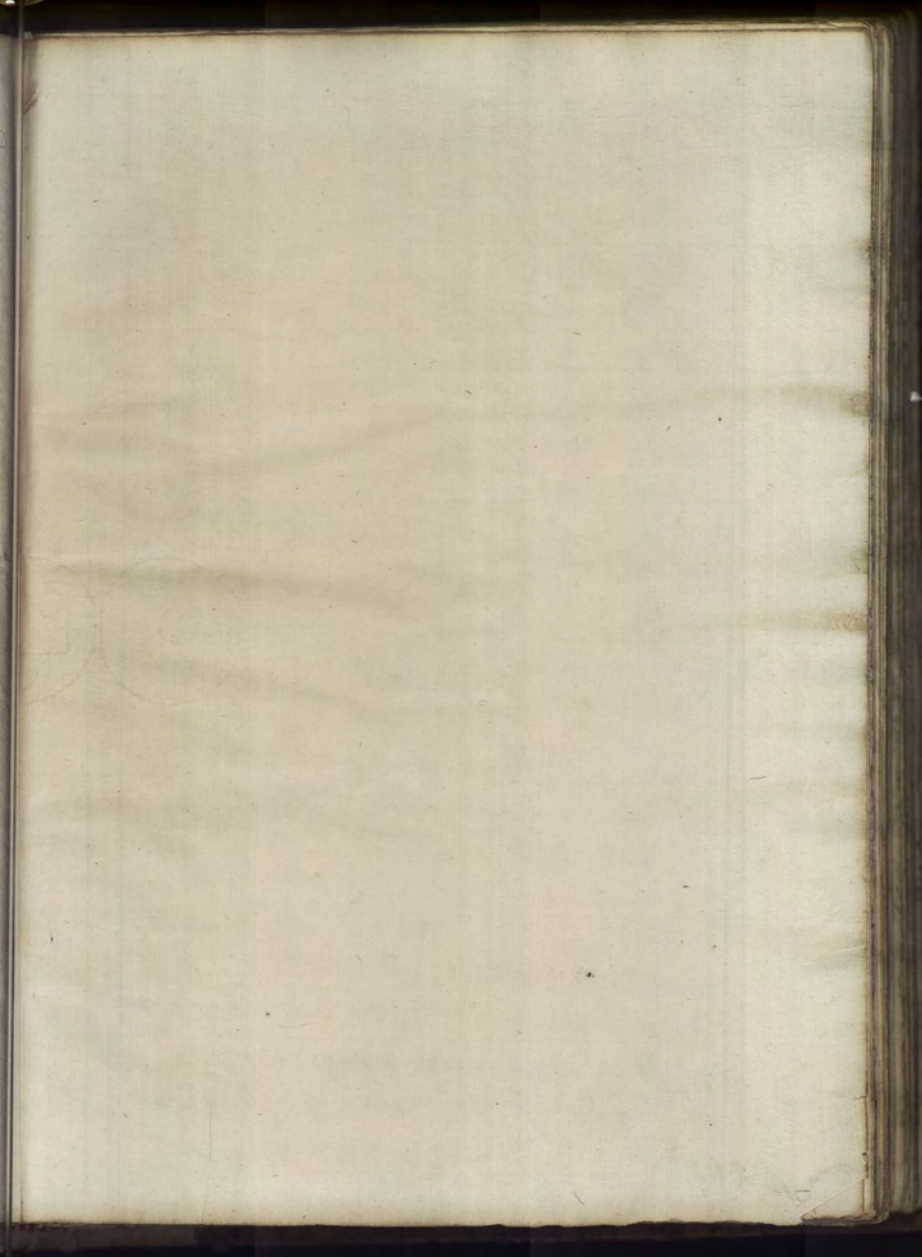
che si sono a' nostri occhi ingranditi, e  
 del resto, che sono passati a' nostri occhi, e  
 quasi ne abbiamo da loro fatti, e di loro non han  
 usata proporzione in la di lei circonferenza, e in  
 particolare nel di là da monti, come manifesta-  
 mente sorgeasi dalle loro mappe delineate a' mano,  
 ma anco dalle più recenti stampate in No-  
 rimberga, in un conto, in un conto poi affatto di  
 due fare in particolare nelle stampate in  
 Venetia dal D. Comografo Coronelli, e di  
 quelle da queste copiate, stampate pure in Ger-  
 mania, come si veda di mille altri, e di Parigi.



UNIVERSITÄT  
MUSEUM ANTHROPOLOGIA

DELLA  
CORNELIA

PER IL







*Blasone del Regno di Corsica.*



Magisarij, e di molti altre magisarij, l'ordine  
non uniformi in alcuna parte alla figura delinque  
di quell' Isola.

È questa dunque l'isola sotto il S.<sup>o</sup> Clima del 13.<sup>o</sup>  
Parallelo Correndo secondo il Vicolo la Porta del  
Capitolo alla latitudine di gradi 40. 2 minuti  
50. la Baia a gradi 41. 2 minuti 46. l'Uscio  
a gradi 40. 2 min. 45. Bonifacio a gradi 40 min. 15  
Da Tramontana a Ponente ha il mare di Fenicia,  
da Levante quello di Toscana, o Tirreno, a mezzo  
giorno lo stretto che fra la Sardegna, e la Sicilia  
detto la Bocca di Bonifacio.

Dividono liabitanti l'Isola in due Parti l'una  
detta di qua, e l'altra di là di Monti, la Parte  
verso Tramontana dicent' ora qua, e l'altra di nuovo  
verso di là di Monti quall' sono all'istesso. E di-  
vidono l'Isola, come fa per l'aperta l'Apennino  
l'Italia, cominciano questi dalla Bocca di fuori  
sotto il Golfo di Porto, che tendendosi dal Ponente  
al Levante hanno passi molto angusti.  
Il primo monte detto dagli antichi Gradaccio ora  
Gioiaggio l'istesso ora Foce, o greco detto da l'isola.



DELLA BIBLIOTECA  
MUSEO CRISTOLOGICO  
DELLA  
CASA DEL

PER LA BIBLIOTECA



La Prima Fagata, che chiamano Bocca di  
 Melfa, e per quindici passi al di là da munti  
 guati continuando dal monte chinino, discesa  
 in mare fra Sinalatte e Sotto succedendo a fucante  
 continuando qualche poco a Sirocco discendendo -  
 sempre l'Isola con continuata lattinar -  
 segue in appresso un'altra Fagata detta di S. Maria  
 della Stella, da dove continuando fra diruppi  
 sino alla botte di forrippo verso la fiumana di  
 Chiarni più dirastano sentier, congiarsi in Europa  
 questi monti sono aipri petti ed incolti e meglio  
 pervenire non si possono se non con notissima  
 fatica, e da passi che prendono la denominat  
 dal luogo vicini. —

Fa 3<sup>a</sup>. Foca ha due passi il più vicino alla  
 Bocca di Melfa, che dicande in Ruina Vergio basisco  
 si chiamano, e l'altra Vergio di Pietra, che a Nido  
 comincia e finisce verso Cristiana e il villaggio  
 di Fa da munti. Un altro passo poi ma pochissi  
 mo visitato per appressa della montagna, e  
 chiamano con nome di questo sentiero  
 su d'un monte, che come disciaccia di strada.



7

continuata comincia nella Pieve di Tralci  
non l'osi da Corte e uia a terminare nella Villa  
di Socia di là da monti in la Pieve di Vico -  
Sono in la sommità di queste montagnole due  
laghi, il lago di Corno spaventoso a Viandanti  
per essere in mezzo d'un assai alto Bosco, e quello  
d'Ino, due miglia lontano dal suddetto, che sta in  
mezzo miglio in un bellissimo piano. Un piace-  
vole colle è sopra questo lago, detto altre volte il  
Torreolo et al pre d'oggi di nome Sausalto da  
questo ha la sorgente il maggiore R. 3. Prin-  
cipali fiumi della Nola, detto il Fudo che diuen-  
do la pieve di Nido in due parti col mezzo di  
alcuni fonti sopra cui girerà l'ende commodat  
la comunicazione delle Provincie il primo  
di questi ponti cominciando dalla sua sorgente  
è di la Fontanella, poi l'altro, passato poi la  
ualle di Nido si trovano li ponti di Castella e  
di Omija, o sia di Supprella e tendendo a Fico  
e facendo il Ponte della feccia, il Ponte detto  
detto altre volte di Campo Vero, il Ponte nuovo  
et il Ponte al lago di Corno detto che è il più vicino.



8  
al mare, scendendo poi d. fiume alla S. Marianna  
separa la Pieve di Lancia dalla Contrattura  
città di Mariana poco lontan dalla Torre di Porta  
S. Arco. —

Nasce pure in d. luogo sopra l'ampio fiume  
fiamone, che passando per occulto sentiero di  
la da di sotto sbocca in mare nel Golfo di S. Giovanni  
si nasce ancora il fiume Tauriniano, che  
scendendo da Levante scarica nel mare sotto  
Mellia. questi 3. fiumi Suelo, fiamone e Tauri-  
niano sono li 3. principali dell'isola e comun-  
mente si è detto in mare in 3. distinti Pescate  
Suelo in Mariana, fiamone in S. Giovanni e Tauri-  
niano in Mellia.

Altri due passi per andare di la da monti sono  
in Vucario uno d. di S. Giovanni, per il quale  
si va nella Pieve di Sorini, ma non è più in uso.  
L'altro detto di S. Giovanni, o via foca di S. Gio-  
vanni, che cominciandosi a salire dal fiume di  
Vucario, dove ascendendo alla città di S. Giovanni  
e indi alla Sommità del Colle alla spiza di S.  
Vito, scende poi in dritta a S. Giovanni di S.

da monti nella Pieve di Celano —

9.

Dalla Foce poi di Verde che a salti si comincia  
da fluente e sirocco in vicinanza della villa di  
Pisone conduce alle fiammaracce di là da  
monti suoi in poca distanza il monte detto  
lapparo, un altro passo è sia foci è quella di  
Monte Amaro la cui salita incomincia dal  
Silaro, è sia Silaro villa di Lucasina e scende a  
Guerra, villa della Pieve di Cantine di là da monti  
reali continuano con il monte di Bauella ed  
la Foca d'Orsino, e monte Corcione dove si  
ci sono altre foci per di là di andare ma poco  
in uno per essere di molto alpestri e scoscesi.  
Nel monte Corcione ci sono i più belli pascoli  
dell'isola, et altre volte ci si numeravano a  
que' pascoli più di 350. mandre di Pastori,  
al monte Bauella si congiunge Chianura et il dia-  
monte, a questo il monte di Coma, succedono  
per i monti di Capra di Longina che termino  
in una punta in mare fra Bonifacio e Campomaro.  
Primo al monte Bauella è altro quello di Locata  
diatri dove si vegono peranco le ruine della.

10  
Fortezza di Sanuocento della Rocca. Nece questo  
Stato di monti dura pietra di 70. miglia in molte  
si diastione et inaccessibili che in molti luoghi sono  
l'entron fatta a scabini nella uia Rocca a foga di  
scalpello come nel calle di i. Ugnara in la Stua di  
Nolo -

Monti di Montipioni di Ugnara, di Abeti, Pini, Mela  
Parsi, Inegri, Castagni, Corno, e faggi abbondanti  
anni di caccia, di selvaggioni conu. cinghiali e di  
una specie di capri di. elcufoli di pascoli d'ogni  
genere e di ottime acque -

Stidenti L. Nola in 10. Provincie, 24. Feudi, sei  
Provincie sono di questi da monti cioè Capo Cono  
Bastia, Calui, Balayras, Allona e Corte e 4. di  
la da monti Vico, Aiacco, Sastene, e Bonifacio  
tre d'elli Feudi identi restano al Capo Cono, Pampas  
Brandi, e Canari et uno di la da monti cioè il  
Feudo di Nola che confina colla Giurisdizione  
di Sastene. Calui, Aiacco, e Bonifacio sono  
Governate da uniformismo, nella Bastia ui Nola  
ed il Feudo di Sastene e Nola L. Nola -  
e altri Feudi e sono governate da feogoteniti



tutti i vassalli feudali. Si Feudano ancora in  
Piemonte i feugoterenti che si chiamano in Condo-  
mini de moderni Feudi —

Il Capo Lorusso è la Provincia più settentrionale dell'Isola  
abitato da Senoni dediti al traffico, si in mare che in  
terra; comincia questo da Capo Rosso, ha una punta  
che gira da A. in S. mijlia segue poi a ponente Capo  
bianco dopo due mijlia Centuri ed un solotto, la Paggia  
di Minio, e dopo 7. mijlia lo scalo di Vico che fa da  
Soc. abitamija Sonta di Minervo, lo scalo di Giottari  
e poi Canari feudo separato dalla Giurisdizione, e le  
Canelle, dove termina la Provincia di Capo Lorusso -  
e principia il Golfo di Nebio, o sia di S. Rocco.

Dalla parte poi di Levante partendo da Capo Siano  
a 3. miglia circa ritrovati Dollari compresi Porto,  
la gola dell'agnello, dalla quale di stante un miglio  
L. Volotto della Ciaglia, poi Porto Francese & di là  
della ghiaccia la porta o sbocco della Finis diavola  
e dopo 11. miglia il Macinajo, la Torre di Menia  
il C. di S. Nuova Carnaro, Porticello d'ora, Scoppa  
Abrupina & Cottavina il fiume e la Torre di Sisco  
dopo un capo avai l'porto in mare con la Torre d'

Parte di Lago e dopo 8. miglia Ebaloga Terra  
 nel Feudo di Arando dove termina pure da que-  
 sta parte la Jurisdizione di Capolongo. Pira  
 questo Paese 48. in 30. miglia. Diviso in mezzo  
 da una montagna detta la Serra che si estende da  
 Tramontana a mezzogiorno & longeva. —

Li luoghi del Capolongo verso Ponente sono Cen-  
 tauri con la Canelle et altri 3. Villaggi et un Mo-  
 nastero della S. Annunziata. All'istesso con due altri  
 Casali Piro con 6. o 7. Piccole Ville et un monast.  
 di Frati minori ove e il monte di Allineto ter-  
 mine del Viscontato di Masiana. Allineto che  
 fa da 30. in 40. fuochi, e Savetoli diviso in  
 10. Villaggi —

Incontrasi in la medesima Contea il Feudo di  
 Canari che contiene in 13. Villaggi da 300. anime  
 et un monast. di Zoccolanti, et in appresso il  
 Feudo e luogo di Rompa ben coltivato con 3.  
 Ville Aneta, Rehani, et Glianeto che compreso  
 Rompa fanno da 1160. anime —

Li luoghi del Capolongo dalla parte di Levante sono Epa  
 e Colombano Rogliani con 5. ville ove vi vede. 12.

fuogpotente et cuiu' inforamento d'franciscani, e  
 la Torre publica, segue in apresso la Torre di Tomiso  
 con li villaggi di S. Paolo, e Pastine, il luogo di Allena  
 e Pieve di furi con altre S. piccola valle S. Pietro,  
 suan, Chiffione Carbonaccio, e Orupia. con un conto  
 di Capuccini sopra di d. Pieve in collina scorgesi  
 la Torre di Seneca oue stette questo Filosofo esiliato  
 da Nerone. Alla marina trouasi Ocagnano, Pietra  
 Cobara e la Valle di Sirco con 18. villaggi. nella  
 Pieve di furi ui sono parimente le uille di Piarre  
 Pozzo, Castilioni, Castello, Fieno, Cartagneto, Sperja  
 ne e S. Nicolao.

Doppo Sirco in amene colline giungesi al Fiume  
 della Basina, doue e' il tanto celebre Santuario di  
 nra Signora, nel feudo di Brande assai popolato e  
 meglio coltivato, doue termina di Capo Corso la Piu  
 uisiditione uero feucante.

Pietra Cobara, Sirco e Brande con 34. uille col Popo  
 lo in 1360. abitanti con 300. uisii feochi formano  
 questo Feudo distante S. miglia dalla Bastia, sono  
 in esso due Comuni, uno di Feodanti, et altro di Ca  
 puccini. Per impetire lo sbarco a Portau, che ne



Ridotto fatto sul monte  
 roccia vicino alla Bastia  
 Tedeschi.



- A. Ridotto
- B. Fianchi Coperti
- C. quartiere di dentro
- D. Stanga delli Ufficiali
- E. Magazeno
- F. Feno a Cavallo nuovo Recinto
- H. quartiere per Bombardieri
- I. Palapenata.





tempi andati fatte ci hanno le grosse prede, e  
 stato d'ordine della leg<sup>a</sup>. circondato il Capo Loro  
 da più Torri sino al n.º di 31. alla linea del  
 mare, e cominciando della Bastia a tramontana  
 la prima è la Torre Toga, poi Pietranaja, Torre  
 all'orno Torre Vasina, Elbalonga, Santa di Tajo,  
 Sisco, S. Cati, Porticello, furi, Ulevia, Ulaingappio,  
 S. Ulevia della Cipella, L. Anello, Barcappio  
 Eria, Centuri, Ulorviglia, Sino, Torre di S. Ran.  
 Di minerto, Barcetti, Ularinca, Gliastro, Castel  
 di nona, Negro, Farinole, Vediciara, et il Tomb  
 re di S. Firenze —

Dopo Capo Loro, e Tuedi, entrati nella Giurisdizione  
 della Bastia, contiene questa 19. Pievi, comprese  
 S. della Giurisdiz. è sia Provincia di Nebio, e sono  
 Lotta, Pietrabugno, Otto, Uliariano, Bignone,  
 Caccia, Cetratta, Casacom, Portino, Casinca,  
 Ampugnani, Orza, Tauagna, e Uliariani, e  
 S. del Nebio, sono Patrimonio, Ormetta, Lotta  
 Farinole, con S. Pichio e S. Quinto —  
 fa Pieve di Lotta, Pietrabugno che è a Tramon-  
 tana della Bastia, faccisa altre volte 470.

Tuodi, compresi in 10. Canali fa' ora anime  
1320. i suoi luoghi principali sono Petrabyeno  
Castella Casuechia, Casenoue, Arima, Alfoto,  
Cardo S. Maria, e S. Alcatraz di latte. Se e' il Principale  
di tutti, abonda questo Paese di vini exquisiti -  
la Ciuca di orto ora quasi consumata, era ricchissima  
numero di 840. fructi, due soli luoghi Bijuglia, e  
Furiani oggi la formano con 500. abitanti in Ter-  
reni colturi, in questa Ciuca e situata la Bastia  
Capitale di tutto il Regno Unidonga del Governatore  
e del Vescovo che porta il Titolo d' Arcia e Maria  
Citta' Pontificia. Si videri la Bastia in Tonauechia,  
e Terra noua, la prima in sito molto alto e senza  
mura, la 2.<sup>a</sup> in la maggior parte in terreno piano  
con molte belle Case fabricata alla moderna cinta  
non solamente di ottime mura, ma da un largo es-  
atto fosso con bastioni, et una Cittadella assai  
buona.

Sono nella Bastia due Conuenti di Monaci, uno  
nominato S. Ant.<sup>o</sup> di Padua. D.<sup>o</sup> Capucini e l'  
altro di Zedlanti col titolo di S. Michele. Un Mon.  
de Gesuiti dedicato a S. Ignazio, altro de Padri,

# LA BASTIA

Carta di

1877

1878

1879

1880

1881

1882

1883

1884

1885

1886

1887

1888

1889

1890

1891

1892

1893

1894

1895

1896

1897

1898

1899

1900

1901

1902

1903

1904

1905

1877

1878

1879

1880

1881

1882

1883

1884

1885

1886

1887

1888

1889

1890

1891

1892

1893

1894

1895

1896

1897

1898

1899

1900

1901

1902

1903

1904

1905



BIBLIOTECA  
VINCO A  
MARELLA



Osservanti di S. Francesco. 3. Convento di Monache  
 cioè S. Chiara monade gottiniane, S. Maria <sup>de</sup>  
 Monade Turchine, e S. Orsola. tra Publico Ospiz-  
 tale dedicato a S. Nicolo. Il Convento di S. Gio:  
 Francesco di S. Seneo, altro di S. Missionarj col  
 titolo di S. Maria del Cammino. ha Chiesa Catte-  
 drale dedicata a S. Maria. la Confradia di S. Gio:  
 Battista, Cinque oratorj cioè S. Croce S. Carlo la S.  
 Trinità, la S. Concezione, e S. Loco -

Ot di lui porto è molto angusto con un molo fatto  
 con arte che ha l'entrata a d'acqua capace di non  
 molti bastimenti nell'entrare a banda sinistra  
 del medesimo rimetto al Calaro del Governatore  
 cui un scoglio detto il fione. e scanga la Città  
 di acque. Le quali per lo più vanno a prenderli  
 ad una fontana detta Vicajola, introducendone  
 parte per un acquedotto l'indole abbondante  
 li luoghi fruttiferi che ha all'intorno -

A mezzo giorno della Bastia oue sbocca in mare  
 il fiume Sudo cui la Pieve di Allania che  
 prende la denominazione dalla Città di tal  
 nome di batte, e di cui non s'è sentono per anco -

della Cattedrale le ustizie, che il vescovo della Bas-  
 tiana a' prendere il possesso del Vescovato unitamente  
 a quello d'Acia. Tre soli villaggi compongono tutta  
 Picve, Pocciana, Vignale e Boys con 550. abitanti.  
 Sopra detta Picve, e' uoi quella di Sijerno con 1060 -  
 anime distribuite in 11. Ville che sono Scolca, Eubagio,  
 Volpaspola, Compitello, Teyrie, s. Marcello, Poggio, Colla  
 Ficajola, forte Traue e Querceto.

A questa continua e' la Picve di Casinca, con 1630.  
 abitanti distribuiti in 650. Ruschi, an'fina questa e'  
 montana al fiume Sudo, a' merzogiorno ed fiume  
 alto, Lauagnia, a Ponente ed la Picve di Casacori  
 e Casinca ed S. miste di pianura, dal Picolo sino  
 alla Torre di s. Vellentino, sono i suoi villaggi tutti  
 situati in collina, Orto, Sorbo, Ocagnani, Penta, Porzi,  
 Terzolaica, il Vescovato e Costellare.

Da questa Picve sino alla Torre della Solingara  
 vi sono piu' di 80. miglia di contrada, detta la  
 spicaglia d'Allenia, quale spicaglia d'pianura si  
 dilata alla montagna in qualche luogo 6. in altri  
 7. 10. sino a 10. miglia, et in quelle parti poco  
 meno della 15. miglia.

18  
Sopra d'Arcue continuando la sponda del fiume  
Sudo sorgesi quella di Caraceni con 1956. abitanti  
in 400. feudi e 19. villaggi principali fra questi  
sono Ortoporio, Formidi, Pestinaccio, Crociacca, Pia-  
nelli, Carnere, Pietra Piazzu, Nicoria, Costa Busa-  
ghesi, Canaglia, Ferlappia, Gordo, Nicotri, Alonte,  
Caragno, Coricina, Campite, Fenta, Aguedella, Monte  
Ami e Formelli.

La Duce di Tagara de con Formello, quale ha  
la sua origine in Orzara, confina al mezzogiorno  
con quella di Moniani alla Torre Padulella in  
lunghezza di 5. miglia, in faccia al mare era altre  
volte numerosa di 100. Casali con 320. feudi  
ma per essere sempre stata anco nel tempo  
dell'Impero Filipino patria de Principali ribelli  
centro de sordosi per le guerre continue e Formelli  
è di molto diminuita e con soli 130. abitanti dista  
di 10. principali villaggi, Taglia, Valaccia, Pera,  
Caracudie, Porto Anonzo, Alleziana, Orzeto, Cantu-  
naccie, Villone, Villenoue, o Valeriani patria del  
famoso ribelle Luigi Scafani.  
Dal Friemucello Canaglia, e dalla Torre Padulella



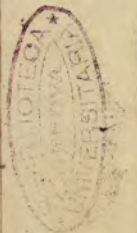
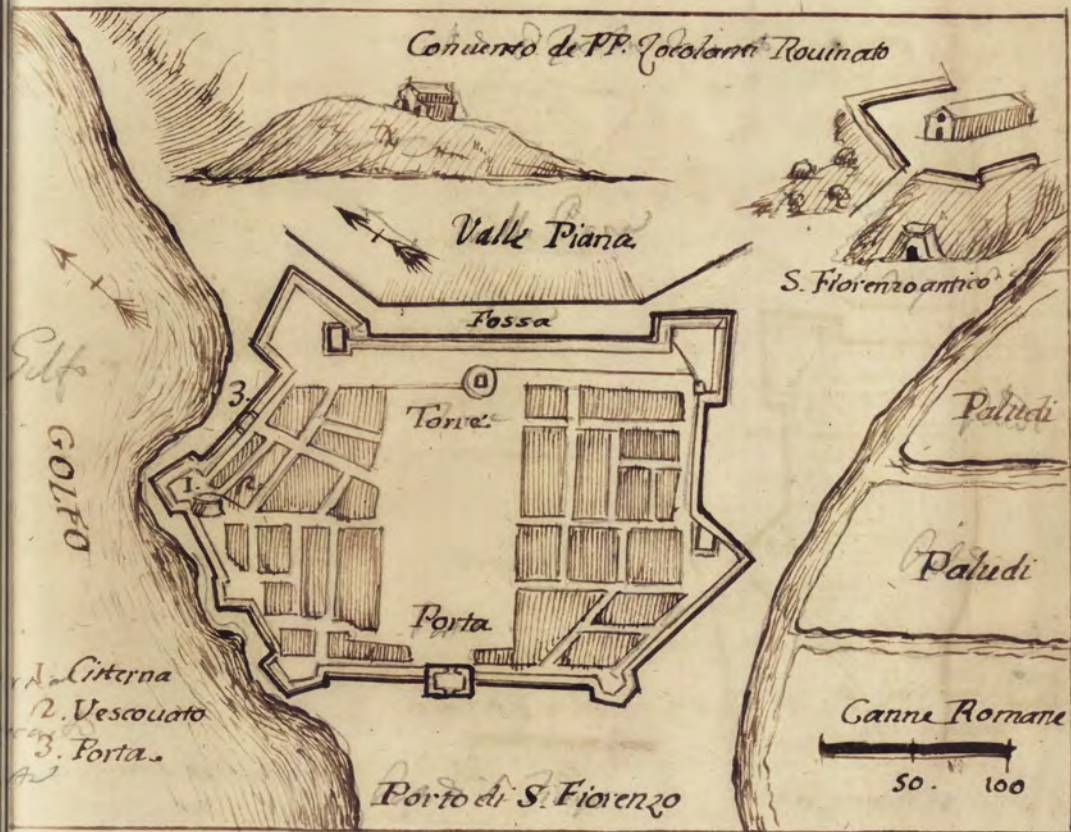
confini di Tuscana, comincia la Pieve di Montemari  
per tratto di 5. miglia, continua a mezzo giorno sino  
al fiume Volturno, alla Torre Preneta e Contiere  
con 1100. abitanti. V. Villaggi principali fra quali  
sono Venzolasca, Bonaldi, Locha, Piane, Valle  
Dente, Forci, Pizzo, Senna, Poggio, e Piero -  
Continuando la strada del Fuco sopra Casacconi  
ecco la Pieve di Fontino con 1160. abitanti in  
650. Fucchi divisa in 16. Ville, le principali sono  
Pastoridia, Lavinaccio, Castineta, Valle, Casapiti,  
Brati, Ferlajia, Giodiamore, Saliceto, Vicinato, Bili-  
chi, Succi, Casanera, Brocca, e Montemari la cor-  
una gran pianura -  
otto detta Pieve al fuente, trovasi quella d'Ampe-  
gnari delle maggiori di terra. Nota che avendo a  
tramontana quella di Casacconi con 3380. abitanti  
ecco in questa una montagna, ed sopra una  
chiesa nominata S. Pietro d'Acia, dove il vescovo  
della Ovestia prende il posero del benedetto di tal  
nome. I suoi casali sono 16: all'incirca, fra  
quali Porta, Poppiale, quercitello, Hospianora  
Gioiottio, Cerro, Castell'acqua, Pieno, Ficaglia

S. Lucrezio, Monte S. Mmi, S. M. di, S. M. di fatto, querceto  
 Caratta, Piano Fiedlaccie, Sogno, Umanaccie,  
 Guaina, Udelelli, Neppita, Santa al Traue, Cassino,  
 Ricapio, Eguo, Cavabianca, S. Lucrezio, Croca,  
 e Santa. Principale què di tutti è la Cavabianca.  
 Continua à questa in poche miglia di salita è  
 la Rive di orza, confina à mezo giorno d' quella  
 d' Alinari, di Ballenitric, fra 3816. abitanti, ed  
 58. Villaggi principali sono Trarnico, S. Mariale  
 Rie della Croce, Capaccio, Ivana, Eubagio, Savata,  
 Gueniro, Pastorechies, Cortana, Bustico, Colle,  
 Caspineto, Verde, Favato, Rie d' Spattino, Nocera,  
 Campodonico, Ragona, Rie d' orza, Cardeto, Cottello,  
 Sorbello, Campana, e S. M. di. Eucè in questa  
 Rive un Monast. di Frati Minori.

Per continuare la Rive d. della Bastia dopo la Pro-  
 utencia del Capo Corro nel Golfo del messio, eucè la  
 Rive di Faviole, che confina col Feudo di Noma,  
 et arriva sino alla Tona della Badia, distinta in  
 più villi, principali fra questi sono Faviole,  
 Sogno, e Spargio ed 500. abitanti.  
 Et Faviole succede la Rive di S. M. di di Santa  
 e 5. miglia dalla Bastia, distinta in sole 3. ville  
 fra







di questa, e così la Piccola di S. Pietro abitata da  
620. persone compattite in due ville S. Gavino  
e S. Pietro con un Convento di Capuccini -

S. Fiorino Terra in fine del Golfo di tal nome è della  
Giurisdizione di Nubio S. miglia distante da Farina -  
L'era ne' tempi andati castello assai forte perche  
munito di mura, e di forti ripari, ma la mala-  
aria l'ha fatto abbandonare, e s'è ridotti al presente  
poco abitazioni con una Torre, e da circa 180 -  
soli abitanti e così in poca distanza verso Ponente,  
altra Torre detta della Montella che serve per  
guardia del Golfo. -

Dopo la Montella per costiera del mare toccasi la  
Santa della Pualata, Seralto, fa Costa, la Pajia  
di Salecia, la Costa di Clignone, del Trave del  
Simone, il Cornicello di claffalo, Pajia d'Alga,  
Santa delle Solche, dell'Arcicello, fa Portapiccola,  
e poi la foce del fiume Ortonone, ove termina la  
Giurisdizione della Bastia. Tutto d. Fratto di Paese nomi-  
nato delle Griate si connumera d. Nubio la di  
cui Cattedrale et altre Parodie di quella Giurisdizione  
secondo il Redito di queste Terre, quantunque siano

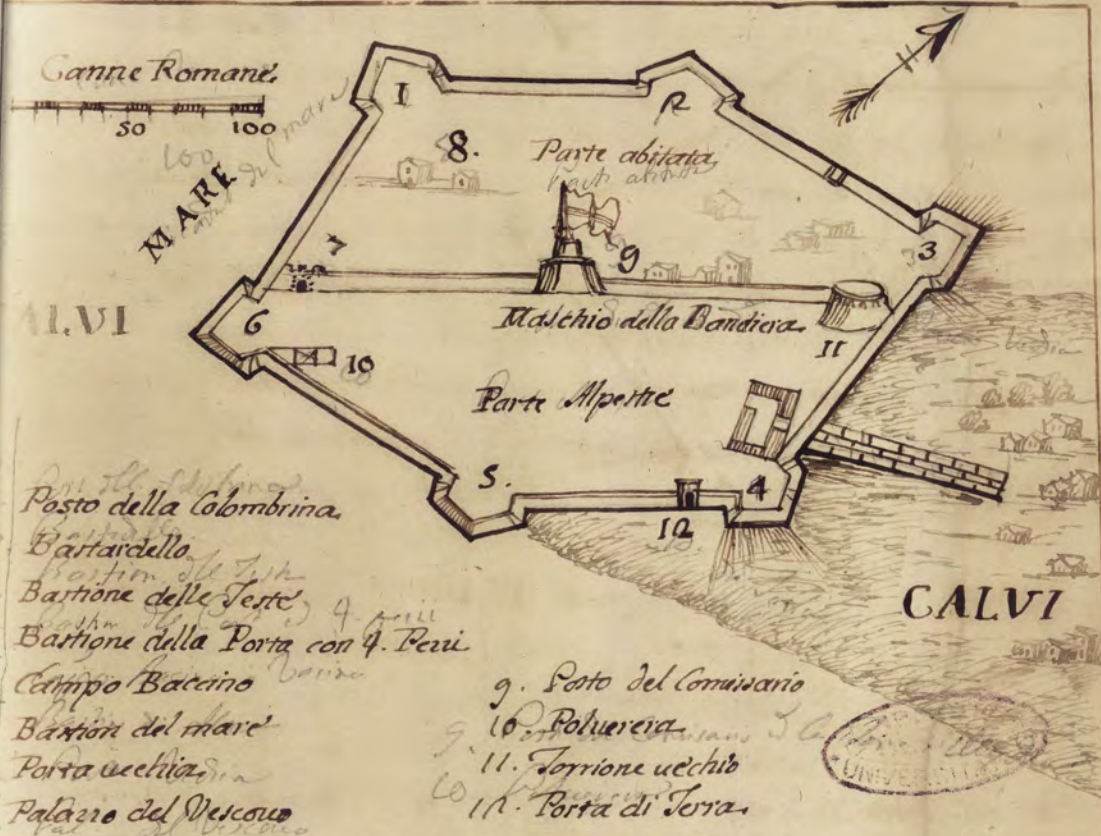
senza abitazioni, vi sono pure delle Tenute, come  
contestano quei del Paese, Pianure di Troni con  
Biade, di Balagnini e Nebiscini Coltricate -

A Tramontana di S. Fiume Otricone è situata la Pieve  
di Petraltà della Piuiriditione di Bastia, avendo per  
confine a mezzogiorno la Pieve di Laccia, fanno  
queste due pievi anime 1960. cioè 600. Petraltà è  
1300. Caccia molto più popolata e erano altre volte,  
ma le guerre e Tumulti dell'Isola di molto ne hanno  
diminuiti li abitanti. Le Ville di Laccia sono S. Iacopo,  
S. Ercora, Case soprane, Castigale, Mottigale, Arco, Cano-  
uaple, Corte, Borgo Torre e Carpenetti. Quelle di Pet-  
raltà sono S. Ercora, Vetro, Case nuove, Gama e Otta-  
fa. Villa di Arco è situata a' piedi di montagna  
altissime -

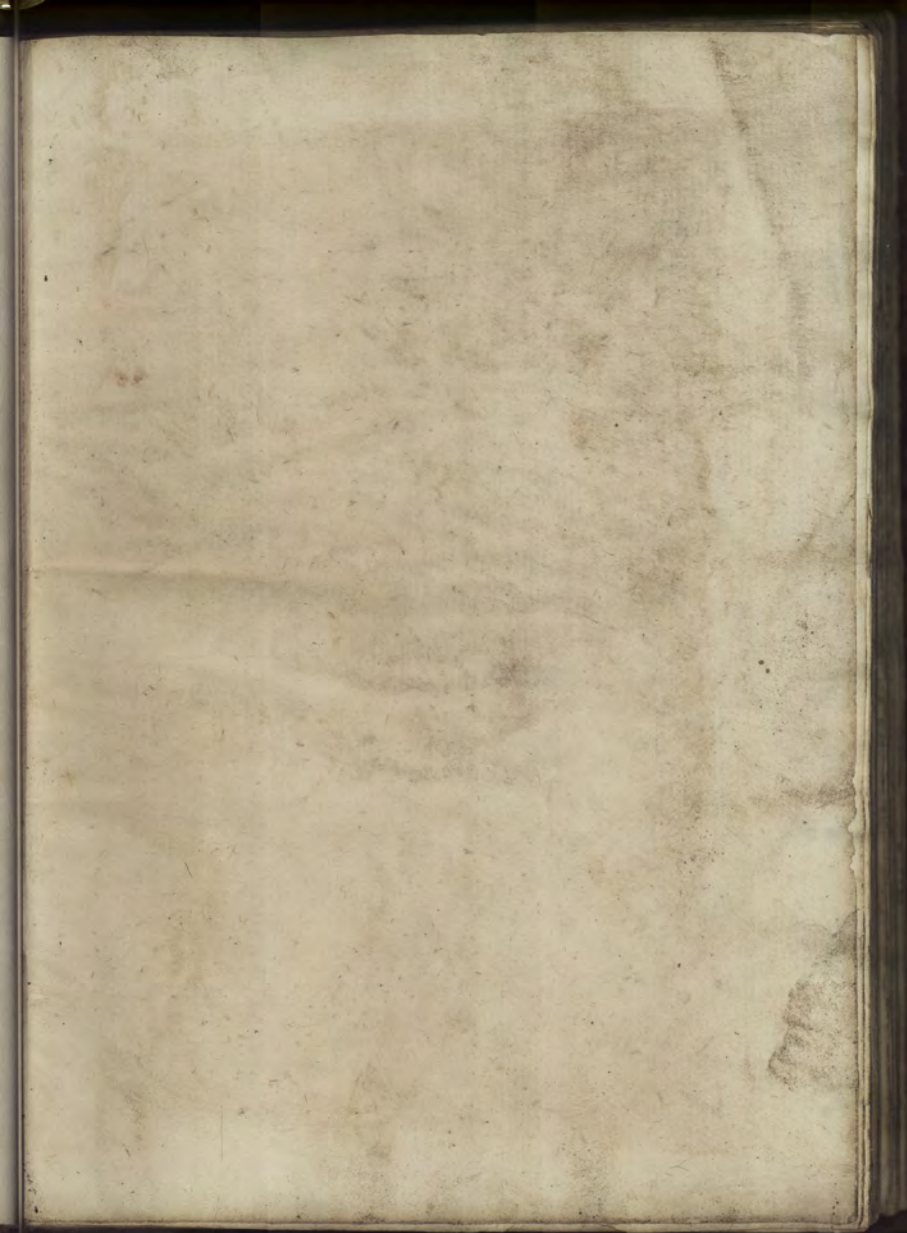
In Laccia cuiu' confluente di Fiumi d'Inori, è con-  
questa termina la Piuiriditione della Bastia, sepa-  
rata da quella di Balagnina dal Monte Tenda, e  
dal fiume Otricone -

Balagnina la Provincia più fertile di tutta l'Isola di  
Corsica, se bene ne annua a' misli 70. di ampiezza, e  
però molto ricca per l'abbondanza d'oglio di cui ne





34. gran Traffico. Cinquea Pieve contiene questa  
 Provincia cioè Otricone, Juuani, s. Andrea,  
 Otrigno, e la Pieve di Juuani. —  
 Balasica, e Nouella con 250. abitanti formano la  
 Pieve di Otricone. quella di Juuani con 7.  
 ville principali tra quali Belfodere, Olhiatana,  
 Cotta, Speloncato, e Ville con un Conuento di S.  
 Ulinori di s. Francesco contiene 1030. abitanti.  
 Sedici Villaggi tra quali Ochi, fauotaggio, s. Reparata,  
 Otrigno, Cattani, Nucapera, Caltaro, s. Antonino,  
 Monticello, Compera, Agalida Terra principale  
 di questa provincia, oue si uiede il fuogotenente  
 con 4050. anime circa formano la Pieve di  
 Otrigno. Eva l. Agalida circondata di buone mu-  
 ra, sita viticata alla sponda del mare in breua  
 possidura, ma in li passati temulti stata meua  
 rovinata. hanno in d. Pieve li Padri Ulinori un  
 bellissimo Conuento —  
 Otrigno, Fellicto, e noua con altre ville di minor  
 nome, 900. circa abitanti formano la Pieve  
 detta di s. Andrea. la Pieve di Juuani con 6.  
 Villaggi, Copido, Porciti, Maurole, Vallice, Omi,





e Capella numerata 810. abitanti -

15

Dicesi che un certo Seniore di Casa Donia, costin-  
ge ne tempi andati i Passanti della Balagna a  
piantar certo determinato numero d'Alberi d'Oliva  
et ad innestargli alberi d'Allivastro tutti per  
fiore, onde poi in questo modo si sono moltiplica-  
ti in quella quantità, che ogg'ui si vede -

Dopo la Festile Balagna segue la Divindittione  
di Calvi, che contiene due numerose Pisci Stori, e  
Pino. la prima numerata 3. Villaggi, fonghinari  
Gittia e Capani de compreso fiumo che resta sotto  
la Pieve d'Argno fanno anime 1380 la prima  
parimente 3. Ville Contiene Montemaggiore Chocale  
e Salinaria che fanno anime 1716 -

Il lido di Calvi alla sponda del mare in porto Aluàte  
circondato dal medesimo mare in 3. punti munito di  
anai forti mura e Bastioni, et attui i diruppi del  
monte non può da alcuna parte esser battuto se non  
dal colle detto Crozello. Il suo circuito è di un miglio in  
poi fa circa 400 feochi, ha un porto buono, e sicuro  
per Salere; dopo Bonifacio è il Forte più considerato  
di tutta l'Isola per essere sempre stati i suoi abitanti

260  
alla Republica fedeli, godono gentizoni, e privilegi.  
Comincia la di lui Giurisdizione dalla parte verso  
il mare dal fiume di diocale, e termina alla  
Torre di Porto in questo modo. Dopo talui si segue  
la Vitucatta, poi porto Canallo la sala della Man-  
drella Capo di Bela Coruain, e Giovanni il Porto  
di Galleria, oue è una Torre et una fiumara T.  
delle Tipè, quinci dalle vicine montagne si im-  
pe gran quantità di legnami, de quali si  
caluasi ne fanno gran commercio. Passata  
una porta de sponde in mare, si troua altra  
piccola Cala detta Porto Ulis, poi Porto Bianca,  
Capo dell' Imbuto con una Torre, monte Garzano  
con un' Isola, Cala della Portaffia Capo Scardola  
Cala dioreto, Cala uchia, e poi Gualatte che è  
buon porto, quale sia più di 11 miglia, Nicetracello  
però di Comari: Tirando apresso la Costiera trouasi la  
Torre di Monte Arunino detto dagli antichi di Monte  
Sennico, due sponde in mare poi 3 altre piccole Cale  
quella Caspi, Boraffia, e finalmente la Torre di Porto  
T. anticamente Porto di Scia, oue sbocca in mare il  
fiume T. Souara. Da quinci Hendii una Catena di

Monti, che dividono la Giurisdizione di Calvi di quella  
di Vico, dalla Foca di Calvi al Monte Uterino in calcedane  
del' Eo. e dal Capolongo al Monte m. 110. di port. L.  
Monte Uterino, quale come abiam d. è il principio  
delle montagne che dividono l'Isola si trovano le foci, o  
sia guassi sopra descritti che continuando sopra i laghi di  
Ino e Greso che sono quasi nel centro dell'Isola, sino alla  
Selinagra per costiera dal Ciano di Conca arrivano a  
l'occapina -

Fra la Torre di Porto, e quella di Gradate, nelle sopradette  
montagne cui si il Bosco di Conca, e Monica abbondante di  
Alberi per far Legnami d'ogni qualita', de quali in  
quella situazione se ne fa gran traffico.

Dopo la Giurisdizione di Calvi, si segue quella di Vico,  
la prima delle 4. Provincie che di la da Monti è in-  
combrino, comincia questa dalla Torre di Porto d'otto mi-  
a di Scia al fiume delle Ripe, e termina a quello  
di Fiamone nel Golfo di Lagone. Confina a mezzo p. d.  
dalla Pieve di Pinerea. di Giurisd. di Vico, quando si  
confini da Levante. Si monti che l'Isola dividono -  
dei Picci, cioè Vico, Sonuzzi, Scutimetro, Guaxini,  
e Saralongo con circa 4000 abitanti formano g. m.



Giurisdizione che sottone vivo, sono le altre sette  
 quesi di morte che per sovranità non è sequente  
 sia con scagione abitanti. 900. 2 quali ne fa la  
 Picene di Sinalunga distrutta. li suoi luoghi sono  
 otto, la Piane, e Paomia de Ricci de ha; il suo scalo  
 nel principio del Sisto di Sione, avendo annesso  
 un altro piccolo villaggio detto San Martino, la maggior  
 parte però de Ricci abitano in Paomia: 450. abitanti  
 fa la Picene di Luinento formata da 5. ville,  
 Enza, Marignano, Chidra, Christianaccie e Tardo.

A Ramontana sopra Enza piace un uarto, e par-  
 tico bosco detto d'Antone fatto di gravi alberi di  
 ogni genere ma per la sua fontanella di scali del  
 mare non serve alcuna profitto per le diarrose  
 strade e case.

Al quarto della sud. resta la Picene di Sonny  
 sopra molti inculti, con 600. abitanti divisi in  
 4. villaggi cioè otto, Doggido, e Sano, sopra le quali  
 ville hanno origine li 3. fiumi, Sado, Sauriano,  
 e Siamone. Al mezzo però di quella di Sonny è  
 situata la Picene di Copini fra inculte montagne  
 con soli 100. abitanti e due ville cioè Rosaria e  
 Saliè.

2 lo Salice. —

19

La Piccola di Vico, il di cui scalo al mare è Sajone con-  
tiene 35. Paesi distribuiti in 16. Podestarie ed è Gover-  
nata da Seniliuomo Seniore con titolo di signoriente  
che risiede in Vico, che dà il nome non solo alla Piccola  
vicina, ma anche alla Provincia. D. sono li suoi Princi-  
pali Villaggi cioè Vico, Alben, Coggio, Piccola, nella Giffi-  
aci, Altrecciani, Balogna, Cerasa, Chimilia, Lemmo,  
Ulungo, Sotta, Carcho, Fetta, Piano, Cagno ed. 1650.  
abitanti in tutto —

Sajone che oggi si incontra per spiaggia era il sito della  
antica città distrutta, di cui altro di presente non vi  
è che il solo nome e titolo di vescovato che però man-  
tenne la sede, e l'ero in Vico —

L'ultima Piccola di questa Provincia è la Capella con detta  
di Coggio ed 409. abitanti composti in 4. Ville Coggio,  
Caranona, Vendaccie e Altavaccie, la Contea di  
questa Provincia si tiene per mare dalla Torre di Porto per  
arrivare al luogo detto in contrari Capiccidolo, poi la Fregida  
li Cauri Rossi con un idrotto, la porta d'Avone, Capo  
di Palo, la Porta d'Orchiro, e dopo 3. miglia la Porta  
di Ugnè con una Torre, poi il Capo d'Orta, Portico

# AIACCIO



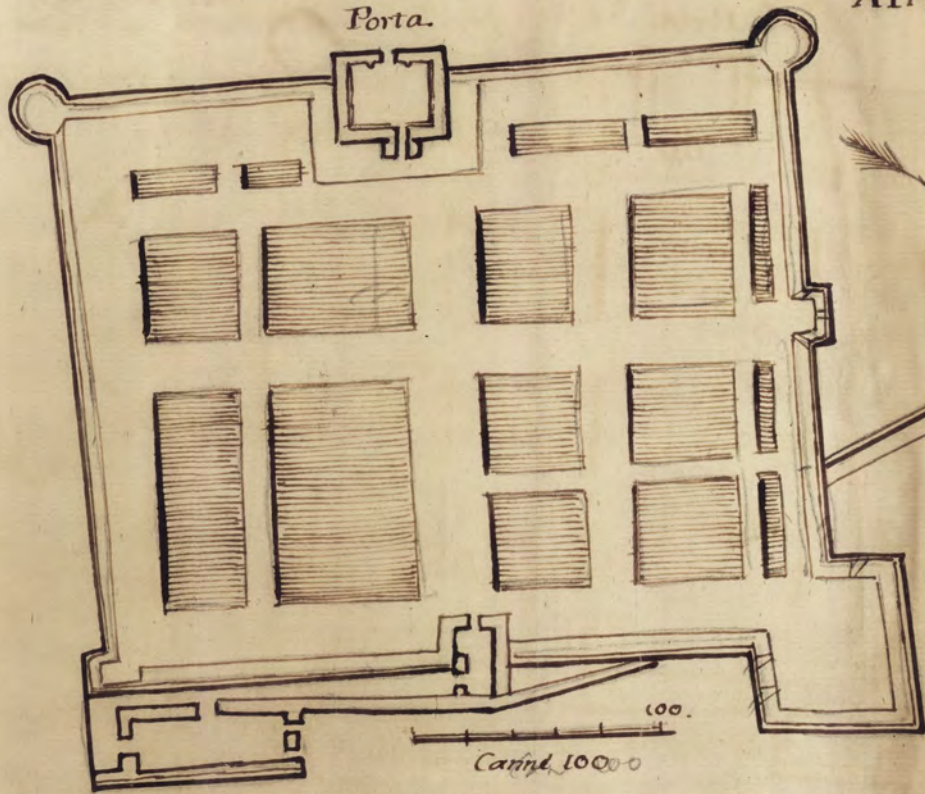
- A. Torre dell'Isola
- B. Fiuminale Celajo
- C. Li Capuccini
- D. S. Giuseppe
- E. Cittadella
- F. Naper'eto

G. Ponta del Carmine



AIACCIO

Porta.



de' Picci, con un'altra Torre, s. Perpetua la spiaggia di Ulurasi, la porta della Conca e Morgetta. Distante da questa un miglio la Torre di Lagoni con un piccolo fiume, quivi è lo scalo per andare a Vico lontano dal mare 7. miglia. Incontrandosi nel Cammino sopra d'un colle un'antica Chiesa di S. Sotterio due miglia lontano dal S. scalo e uvi la porta di s. Giuseppe 3 la foce del fiume Fiamone circond. da fertili pianure con circa 3. miglia di spiaggia, che prende il nome da S. Fiume.

Dopo S. spiaggia comincia la Riviera di Honi di Giaccio con la picciola d'Inverca S. Hunid. è la più conspicua fra le altre, uasta di situazione, contiene 8. Dione Picci. La città e' S. Subitini fanno che 350. abitanti. Città di muraglie in bella pianura, munita di forte cittadella che la guarda all'entrare del Golfo, questo gira 30. miglia. Auvi nella città della un Castello guarnito di molti pezzi e di munizioni. Tra le altre fabbriche di considerazione che sono nella città e' uvi quella del Seminario. fatta dal Vescovo Fra' Prino Spinola nel 1718.

all'entrare del S. Golfo alla parte sinistra, vi  
sono le Isole Sanguinare con Torre et altra Torre  
parimente in Terra & diffusa, con picciola uilla,  
assai uicina detta Barbicaglia, dalla parte destra,  
al mezzogiorno e uita Colmia noua de' Gotti. Tra  
distanza di mijlie 10. per Golfo dalla fitta con luo-  
ghi auai Fustili -

Si uisconui prima della Guerra di S. Piero come non  
risiedevano in la fitta ma vi andorono ad abitare,  
nel 1558. e non essendoui chiua nobile, che meritaue  
il titolo di 'Cattedrale' il Pontefice Gregorio XIII. vi  
mandò l'anno 1584. un Vicario Apostolico, che la  
fabricò -

Ora la dalla colonia de' Gotti uentauer il di' istesso Rege  
del Trano, Contea di questo Versuato interueni picciò  
ben edificati. Breuendo dal Golfo a sinistra, si troua la  
Torre detta della Cartogna, e di Capo di illeno fabri-  
cateci ne tempi andati per diffusa del Golfo. Sopra  
stiaaccio in collina la prima che s'incontra è la  
Picua della Meruana con 63. abitanti compattiti,  
in 7. uille, Carcopino, Sarda, Opapo, Soppiale, Vicari  
fuoridella, e Casile, e uici in questa Picua un Conuento



di Frati minori -

A tramontana di questa è la Pieve di S. Maria detta  
Caltiva normanna di 1389. abitanti, l'istessa villa  
circa Ambigiana, S. Maria, S. Andrea Calatogio  
con una longa sua spiaggia, Candelice, Cavaglione, e  
Soppina. Alla distanza succede la Pieve di S. Mauro  
fra freschi 150. con 1300. circa abitanti, contiene no.  
ville principali fra quali Cauro, S. Maria delle Scie,  
Occiano, Tolla, e Bartelliera luogo principale di S.  
Pieve lontano no. miglia dal mare, ove sono  
alcuni borzi in forma di stagni in quali si  
pescano trette squisitissime. Il Territorio di  
questa pieve gira 8. miglia, et hauii un convento  
di Frati minori di S. Fran.<sup>co</sup> -

Sulle montagne di questa Pieve ha origine il  
fiume S. Maria, che dalla Bartelliera arrajando la  
Pieve detta di Cauro dà in mare nel Golfo di  
Staccio dalla Torre del Capitello -

Confine a S. Pieve da tramontana e suoi quella  
di Caluso che ed 1100. freschi distanti in 11. miglia  
con 1560. anime conta 4. luoghi principali Schi-  
ani, Carbuccia, Taccua, Taccuo, Bogomano, e vero,

Ha' questa Città e quella di Cauro l'estensi-  
 vumale ed i Territorj assai fertili che usà a colare  
 nel Graucione. Ha li fiumi di Piacone e Pinelli  
 e uui la Capella delli Peni situata fra la Marrana  
 e fauo con quattro Villaggi Peni, Salasca, Cottoli e  
 Corticato con 950. abitanti in Terreni fertili.

A mezzo di s'incontra la Città di Ornano delle più  
 abitate di tutta la Cornica, si ella da 1000. feudi  
 compresi in 30. villaggi con 3300. abitanti. Ha  
 li altri luoghi compactiti in colline, et in Valli.  
 scorresi in pianura quello di S. Maria d'Ornano  
 oue fa le memorie del Santo nomeato Tibello.  
 San Piero della Bastelica uederi arce in oppidi il di  
 lui forte Palazzo passato in donatio per Prestica  
 munificenza a S. d'Ornano. Li altri suoi luoghi  
 principali sono, S. Michele, Vitalume, Grossetto, Prugna,  
 Vondana, Zigliara, Orzillon, Ampara, Quarqua-  
 ra, Cornocelli, Monticci, Fucido, Campo, Frassetto,  
 Guazale, Albitruccia, Pila, Canale, Topia. In  
 Santa Maria, Zigliara e Cornocelli ui abitano li  
 N. di Ornano e di Boji famiglie delle più  
 qualificate di Cornica —  
 Divisa in co. Casali situati a falda di monti

composta di 4500. abitanti siequà in apresso la  
 Picca di Tarauo. Li suoi luoghi sono Zucaco Corà,  
 Ciama nacete, Jutthera, Patreca, S. Paulo, Gu-  
 uicacero, Tano, Corrà, & Zicaus abitato doppo le  
 città principali più di ogni altra villa del  
 l'yno. Era in questa Picca un Castello detto di  
 Bogi, al presente locinato dal quale hanno presa  
 la denominatione li Vi: di Bogi. O Pascoli di  
 Monte Corcione, de Cornonica ed Quenza, fanno  
 riuscire i tanto requisiti formaggi che viauanti  
 de Bestiarni, che essi pascolano, passa per  
 questa Picca il Fiume T. di Tarauo detto degli  
 antichi quercia che divide il Feudo d'Altria  
 dalle Picca d'orani, e Bogi, e uà in mare à  
 Sora Collo nel Golfo di Tarauo o Valinco.  
 Termina con questa Picca la Giurisdizione di  
 Aiaccio, li succede il Feudo d'Altria proprio de  
 feudatarij Olonna che uota per la Provincia  
 di Sartene uero feunte, e quella di Aiaccio à  
 Levante. Undeci Villaggi ed 2. Padronie, e 3000.  
 Circa abitanti la compongono ed 25. miglia di uia,  
 Mantienosi un luogo Tenè per amministrazione  
 della Giustitia, de risiede in Olmetto, luogo



Principale di tutto il Feudo, facendo da 1000. e  
più abitanti situata lungi 3. miglia circa dal mare  
alla cui spiaggia in poca distanza scopresi il piano  
di Baraci a piedi di dirupi e Colli. Dopo dell'Aneto  
s'incontrano Sollacaci, Cavatubica, Beddisano, Fichio  
con ville molto amene, e dopo 4. miglia allora Crocci,  
Argiustra, Mleuici, et Olthepe.

Al meopomo del Fiume Salinco situata è la Provin.  
di Sartene, contiene questa 4. Picci, Vizziano, Attala  
Scoparmene, e Carbini, che compreso il luogo di Sartene  
fanno 6500. abitanti circa. Sartene è il luogo prin-  
cipale che si vede peranco murato situata su d'  
una collina con Territorio grandioso, ha col mare il pro-  
prio scalo, in distanza di 8. miglia nel Golfo del Val-  
lico, T. Porticello, o scalo di Sartene, e da questo si  
giunge in poca distanza di Golfo a Campomoro —  
La più vicina al mare è la Picci di Vizziano che ha  
da Tramentana il piano di Baraci et il feudo di Orma,  
cinque sono le sue ville, Ferrano, Arbillara, Vizzia-  
nello, S. Maria, Fichianello ed 638. abitanti. Pas-  
sato il Salinco sopra il Ponte di Vizzianesi si va a  
Sartene Fra li due bracci del fiume nel di Salinco

è situata la Città di Attala' abitata da 1000.  
circa persone in Terreni assai fertili le sue Ville  
sono S. Andrea, Mazzoni, S. Ag. S. Lucia, Amiccia,  
Carpaccia foresto, della S. Lazzio -

Sopra altra collina à tramontana della sudetta  
abitata da 1600. anime fra inculti Terreni scoperti  
la Città di Scapamene sortita dalla terra Zimbria  
è guernita sono i suoi luoghi abbondanti di Bestie  
anni, & in particolar quello di Guernia che ne  
manda grande vitto fuori -

Cinque Ville fra le quali le Vie, S. Lauino, & S. Maria  
con 1800. abitanti formano la Città di Carlini ulti-  
ma di questa Divisione circondata da montagne  
che la dividono da Cortonedio, dal quale ne è distan-  
te 16. miglia -

Continuando la litorale del mare da S. Maria à Boni-  
facio, dopo la spiaggia di S. Maria si segue la punta  
di Trucica, la spiaggia del Calcedonio la Piaggia di  
Mellina, & dopo S. miglia Porto Gruenzale, dopo altre  
S. miglia Caposteno con una Torre segue lala di S. Gico  
S. Maria S. Ant. per le Sanguinare con 12. Torri, una  
nell' Isola et altra in terra, dopo queste incon-  
transi le fornaci, & Barbicaggia, la punta del

Carmine, quella di S. Tomaso et al 10. miglia  
 dalle Sanguinare Chiaccio, indi la Piaggia delle Sane  
 la punta di Napperebo Le foci delli fiumi Gravone  
 e Brunelli, l'ongi S. miglia da Chiaccio, eui la Torre  
 dell'Isola, dopo Corticcia. la Torre della Castagna,  
 Fiozelle, li 7. naui, scogli che fanno un poco di  
 riparo, e dopo S. miglia capo di muro con una Torre,  
 da questa alle Sanguinare e ui sono miglia 15, et  
 altrettanto parimente da Chiaccio, passando Capo di  
 muro, verso Siracusa, scogli Capo di muro, Capo d'oro ed  
 Cala et una Torre, Porto pollo con Torre d. Capanella  
 Piaggia d'aglo, Propria, e la foci di Taranto col pia-  
 no di tal nome, fra questo et il Calinco ui e la fuc-  
 mara, e Piano di Baraci: Girando il Golfo per andar  
 verso Bonifacio trouasi Porticello et lo Scalo di Sant'anni  
 e dopo 4. miglia la Torre e Porto di Campomaro, et  
 alcune abitazioni con diuerse tenute coltivate e  
 Giade, formano quasi un piccolo luogo ipetrande  
 alla famiglia Torrani Durazero. Seguono in appo  
 le sentore con alcuni scogli et Isoli, la Torre e Torre  
 di Tizzano lontana 15. miglia da Campomaro, e dopo  
 altre 10. miglia la Torre e porto di Roccapina, fa



1. Adrio Simone
2. Porto della Cattena.
3. Convento S. Franc.
4. orat. S. Gio. Batt.
5. Castello vecchio e Torrioni

6. Conu. S. Domenico
7. S. Giacomo
8. Batteria della Taliara.
9. Batt. S. Fiojio
10. Partione del Stendardo

11. Batteria S. Gio. Batt.
12. Borgo della marina.
13. Monte Romanello
14. Campo Capella.

BONIFAGIO uèduto da Ponente.



L'anno 1195. fu Bonifazio fatta. prima di essere e perciò trasportata la sua chiesa in un'edifizio all'Arciu<sup>o</sup>  
di Genova. Nel 1900 fu ridipinto da Gerolamo Romanello e Dorio che ridanno quel popolo ad una perfetta libertà.

fa Torre, e porto dell' Ormetto, la spiaggia di Fijani  
 con altra Torre, il Golfo di Bentilugne, e dopo  
 15. miglia in vista di fertile Capo Tieno da dove  
 col giro di altre 15. miglia s'ingressa al Presidio di  
 Bonifacio

la più meridionale di tutte le provincie, e  
 quella di Bonifacio quale Città ha l'entrata del porto  
 ben angusto, ma bello lungo un miglio, ove in fine  
 lo scalo, è cinta questo presidio d'una di collina  
 cinta di fortissime mura con spalti quadrati qua-  
 drato da più bastioni, il numero dell'abitanti è  
 di circa 1500. ha entro un bellissimo Bosco con 12  
 Conventi, uno de S. P. Domenicani, altro de Padri,  
 Domenicani. In quanto allo spirituale, è Bonifa-  
 cio sottoposto all' Arcivesc. di Senoia immediatamente.  
 Risiede in questo presidio Sant. Senoiese id titolo di  
 Comisario et è Bonif. distante 10. miglia dalla  
 Sardegna. Partendo da Bonifacio dopo 18. miglia  
 a Levante si s'ingressa al Presidio di Portouechio finché  
 di nuovo s'incontra il Costiero Capo Pertusato la  
 Piattavella, lo sperone Capo Sant'Anna, che  
 gira circa 6. miglia, Capo Sordana, la Torre della



Spionaglia, Portonuovo, che è della grandezza di quel-  
lo della Bastia, poi Cala S. Giulia, la Pinera, e la Chi-  
appa. Ninyetto alla quale sono 3. Molotti detti Le  
Cibicaglie, si presenta in apriglio Portocuedio il Golfo  
è buono, e sicuro, ma con aria molto cattiva, che pos-  
sio è abitato da sola circa 100. persone. nell'entrare  
del Porto à banda dritta, vi sono due Tori, una detta  
di S. Cipriano con la fiumara S. Fiume d'oro l'altra  
detta Torre Bened. col fiume S. L. agoniello, gira il Golfo  
son 10. miglia, et ha in fondo un Molotto S. il Figlio.

Continuando la costiera verso Atlenia, incontrasi  
in primo luogo la spiaggia di S. Cipriano, capo dell'aque  
della detta de' fori con una Torre. Fra questo Mo-  
lotto un miglio et è nido de' Corsari Barbarischi.

Incontrasi in apriglio il Fiume di S. Lucia, il Porto di  
Coracco, la Torre della Fautea, Fauone, e Fauonaro  
conspiccolo seno, poi la spiaggia dell'oro, la Torre della  
Salingara colla quale termina la Suvvioditione  
di Bonifacio dal quale presidio nei dritante' miglia  
48. di tratto per terra in campagne aperte, tutta  
incolta senza abitazione d'alcuna sorte, i primi  
Paesi, che uicino alla Salingara s'incontrano sono le



Pieve di Lora, e Couasina principio della Giu-  
risdizione di Mleria -

Continua la giurisdizione di Mleria che dalla Solin-  
gava ha il principio - Pieve con 260 abitanti  
cioè Corra, Couasina, Mlessani, Opino, Senna verde e  
Campolono. La prima è quella di Couasina con  
613. abitanti in 5. villaggi; Solaro è Solaggio situa-  
to al fiume Traue, Uria, S. Gavino Ventisani e  
ornato; passa per questa Pieve il fiume che ba-  
terra è sia Prunichello

Segue la pieve di Lora in due soli villaggi Brunelli  
et Idolaccio, con 800. abitanti di distante 3. miglia  
dall' Brunelli, usano li pozzi, è sia Dagni delle ac-  
que Calde anco salubri -

Loco è da qui di distante il Procopio Fresco è sia di Fin-  
mento chiamato il Mllacciaio del sig. bjo Fresco  
Serrituomo Senouze et è di distante 4. miglia dallo  
scalo con un Territorio di 10. miglia circa di lunghezza  
con terreni bellissimi ed ameni comincia il Territorio  
dalla S. Torre Solingava.

Dopo 5. miglia entrasi in altro Brocio delli frè  
S. Domenico, Felice Spindola con le loro abitazioni

Perenni ameni, e tutti teni donde lasciando lo  
 stagno di' orobino verso di oriche' e di altre pescagioni  
 si passa vicino a quello d' agguillara ove è una  
 bella salina prodotta dalla natura, e senza industria  
 d'arte produce continuamente de' sali d' abitazioni  
 chiamansi l'adria e l'aurianda dopo due  
 miglia giungesi alla fiumana della riv. detta  
 Otta d' Alleria. capitale della Provincia di  
 tal nome si vedono le di lei vestigia, fra le  
 quali Taurignano e Tagnone, cui si peranco  
 la prima detta dominata con alcune abitazio-  
 ni di persone provenienti dai paesi vicini più  
 continue quelle di Taurignano.

Variato il Taurignano scopri lo stagno di  
 mona spettante a S. Perenni in mezzo del  
 quale un isolotto che dicono formato di ortiche  
 d' oriche' e contiene piccole abitazioni per le  
 pesche. Lestando Alleria in mezzo di questi  
 stagni vien creduta l'aria poco salubre.

Continuando entro lina in pianura con  
 10. miglia circa scoprisi la Pieve di Opino con  
 una sola villa e 150. circa abitanti d' Pallone.

si succede a questa la Pieve di Terra, guarsi  
alla Marina, questo tratto di Camino di cui  
diaggia d'Allevia, le sue Ville sono Molise  
Matta, Gallara, Guano, Orupriani, e Pianella  
che furono in tutte circa 1600. abitanti di donde  
da questa Pieve il piccolo fiume tirano.

Dietro Monticci Matta, Canal, Gin-  
siretta, Monte, Tokii e Campi con 1400 —  
abitanti formano la Pieve di Verde situata  
fra due piccoli fiumi Bracondo a mezzo giorno di  
Melliani a Tramontana avendo la Pieve  
Commissione la Doria di illustri di Donerita.

Le tre Valli compongono la Pieve di Cam-  
polloro situata a Tramontana della precedente  
con 1260. abitanti e traversata da due fiumi  
Alleviani, e Orupriani li suoi luoghi sono Tigli,  
Circione, Comoni, Tigliacci, Caraggio, Tigli, e Or-  
dica, la Valle, Cassatta, Tigli, e Focialello.  
Circione è il portner pale, che comandando tutte  
abitazioni, qui si risiede il vescovo col titolo  
di Allevia, fra Castelfabride sorge un bel  
seminario ed la collegiata gli Canonici.



L'Ultima Pieve di questa Giurisdizione è quella di Alessani, che confina al di nord e colla Giurisdizione di Corte, et al levante colla pieve di Compeloro, componono 7. Pievi 1100. abitanti. consisteva altre volte in 17. ville ed ora in sole 11. questa pieve, cioè Annunziata, Forzi, Serelli, Castagneto, Ortale, Sotta, Sorbello, Serraglio, Vittoletto e Piobetta tutte tra colline. in le montagne di questa Pieve ha la sua sorgente il fiume Borro che poi allamanna' improvvisasi dicesi fiume d'Alessani, e sbocca in mare alla Torre d'Alstro —

Otto numero Pievi con 142424. abitanti compattiti in colline e montagne anai aspre, formano la Provincia e Giurisdizione di Corte. Le Pievi sono Tracimi, Venaco, Castello, Bozio, Gioveletta, Vallerustie, Nido, Lagna. — La Pieve di Tracimi è situata quasi in mezzo dell'Isola fa 1100. abitanti sono in questa. 6. Paesi Corte Castella, Somena, Tralmea, Ommeja, del Fucia. Il luogo di Corte fatto le sopra tutti li altri della Pieve, viene giudicato.

Centro è sia il bel mura dell' Isola, abbonda di  
 piante e frutti ha viti bellissime per l'abondanza  
 d'acque perfette provvedute dalli fiumi  
 principali dell' Isola, cioè Fudo, Lestonica e Tau-  
 gnano, che cascando da altissime pendici di  
 Monti si aggrano al colle sopra cui è piantato  
 dopo sudore nel quale come nel più liquore  
 uole l'isola di S. Eustachio, avendo il liquore alla  
 comunicazione che ha con tutte le parti della  
 Provincia, colla vicinanza di i fiumi, viene  
 ad essere assai abbondante di tutte e quante, e  
 di frutte, che non mancano pure alle altre  
 d'isola portando nelle loro i fiumi medesimi

Summa di più accounti in altri tempi l'isola  
 terminare la costa del mare dal fiume Tau-  
 gnano sino alla Torre d'Alitro, colla quale ter-  
 mina la Giurisdizione d'Alitro verso Trapani  
 dalla foce dunque del Tauagnano si giunge allo  
 stagno di Diana, abbondantissimo di requie  
 di frutte, dopo al fiume etnea et indi al  
 fiume Brucione oue è una Torre e finalmente  
 alla Torre d'Alitro dalla quale Bocca in mare

il fiume d'Allesiani; Incontrasi in appresso la  
Torre Violenta al fiume vocato Gio qual divide la  
Proveditione di Viterbo da quella di Bastia  
le altre Pievi poi della proveditione di Cortina  
sono quella di Borgo che in distanza di sole 8.  
miglia da Corte benche numerosa di Villaggi  
conta solamente 1350. abitanti scaga d'Olio  
e di vino abonda di Castagne; li suoi principi-  
cipali villaggi sono Fucalello Sarmano Castellaro Al-  
ondo Sabbia Massima ilfigi Vicedi Corte d'Anti-  
nico de' Arduini Confina questa Pieve e quella  
di Noleini Terra Onorata Senza e Vallerustice.  
Il villaggio della quale scorrono una poca di tempo  
quasi a mezzo giorno Contiene questa 1450.  
abitanti. li suoi luoghi principali sono Sordicani  
Cambiaso Borgo Sarmano Torci Ponte Caracci-  
larvio Evone Trivio Cobiti Atti fare foriani &  
S. Gaetano In mezzo di questa Pieve passa il  
fiume fasa lura che entra di poi nel Tevere ha  
16 Ponte della peccia e quell. d'Omnyas  
et la del fiume Tevere a tramontana e situata  
2 Pieve Piculina numerosa di 553. abitanti.



Si come l'acquanina la divide dalla Pieve di  
 caccia e situate fra colline a piedi di mon-  
 tajne. Li suoi villaggi sono Poplasca, Castigl-  
 ion, Strada e Piodigipio.

Il maggior fiume è Sonente di questa si scorge  
 la Pieve di Nido, meno abitata che ne ha mepi-  
 andati incominciando orasoli 1670. abitanti ha  
 i suoi villaggi situati in comoda valle come tre  
 una conca, e sono Albetacue, Calajima Coma  
 Casamacioli, Calacuccia e forni con altre 15.  
 Ville principali fra queste sono ~~stipale~~ Riera  
 e Tamboli confina questa pieve a Triamontana  
 con la Balagna et a ponente co' le monti che  
 dividono l'isola. Prodece tutto il paese e si  
 par capta e molto pericolo per bastiami, de qua-  
 li ne perdevano i Nidini e ne hanno andati  
 più di diecimilla, ma al d'oggi per li contin-  
 nui tumulti delli Turchi ne è di molto dimi-  
 nuito il numero. Entrasi in Nido dalla Pieve  
 Giouellina per una strada detta il Calle di S.  
 Spirito fatto aspra e rancesa, che in molti  
 luoghi è scavata in la viva pietra e fatta a

scallera di aspre montagne è circo tutto il  
paese e sopra Calapima cui un sì alto monte  
fatto dagli antichi orbi. Dal quale si scuopre  
il mare tutto all'intorno dell'isola non poco dis-  
tante dalla sua. vi sono altre montagne quasi  
inaccessibili in le quali vi uggono schiere di al-  
tissimi con le loro anas dure che si cano insieme.

Orta' dal fiume Antonica, dove in poco  
distanza da forte col Taurinano con i suoi, il teatro  
vi è la Piccola di Benaco abitata da 1313 persone  
infeccati colline. li suoi luoghi principali sono  
Sanapio, Alcentosa, Alaynacci, Casanova, Jop-  
Campoccedio, e Joppio che confina d li monti di  
Sognano.

Il maggior num. d'abitanti com'è la Piccola  
di castella che etua in longissimo giro di Trinitaria  
dalla spiaggia d'Alberia a Fiume ab. di longan-  
za costiere di la da monti, fra in molti terreni  
occupati da gente inaccessibile, abitata da 1010. che  
ne abbonda di bestiame, li suoi luoghi sono Mi-  
nioni, Barani, Petaso, L'oyide, Joppo di Nappa  
Joppo di Nappa, con questa picola 4 no. suochi.





si possono de 4. in 8000. tanti inottima bontà, 45  
di numeravano di qua da monti fuedi 11. mille &  
14. mille per altrettante Taglie de altre uolte si  
conuani. 7000. si fanno tra liuenti & quei che à  
priori pastidiani pagano ditti fra liuenti oltre  
al presd. di Calci, abitanti di S. Firenze, Bigulie  
& Bastia, che non pagano taglie, si computa che  
ogni Picu ci hanno d'ordinario 10. uomini. Tan-  
chi cioè 1. Taglierieri, 1. podestà, & 2. de alloggiamento  
i raccoglitori computandou ancora le donne uedoue  
che pagauano mezza Taglia, & i Caporali che le tra-  
uano ancora brandi, quei poi che più di tutti  
solcano del bantaggio erano li uomini del capo loro  
li detti 30. mille fuedi, computati sono in 66.  
Picu cioè 45. di qua, & 21. di là da monti sottoposte  
à 6. Versoui, il primo è quello d' decia, & l'altiana  
Citta d'Inette facendo ora il buco della Lodigona nella  
Bastia, auendo sotto di se 16. Picu Capo loro, Luis  
Brando, fotta, Orto, l'altiana, Rjorno, Caccia la-  
sica, Taggna, Choniani, Obricone, Tuviani, d'Andrea  
Mupiani, Casaconi, Crupupiani, & l'ortino es ha di  
quello circa 1100. d'ueati d'oro. Il Verso uosto di

50

del nobil. del d' Londra 400. Ducati simili a ha  
sono di s' e s' e s. picci, Canari, monja, Palmmonio,  
s. quattico, e s. Pietro. Il vescovo di Segora ha  
500. Ducati circa, ha la cura di 10. Picci, Cino,  
Anni in Balagna, Vico, Sinalagna, Paomia, Marca  
Sennye, e Secuinento. —

Il vescovato d'Allesia che è il più pingue  
di tutti ha 1000. scudi d'entrata, & contiene  
19. Vicari, Douellina, Campoloro, Verdi, Spino, Sena  
Bozio, Merani, Orera, Ballenastie, Tralcini, Benaco,  
Cagna, Coma, Comasina, Castello, Cagno, Nido,  
Carbini. In ultimo luogo il vescovato d'Atacio  
con la vendita di 1000. Ducati, ha la cura di M.  
Vicari, cioè Atacio, & suoi Borgo, Merana, Celano,  
Cauro, Ornano, Talamo, Istria, Vizziani, Ustala  
& Scappariere. Tutti d' vescovi sono consecrati  
in Roma, due sono suffraganei di Senores, cioè  
quello d'Atacio, & Merana, & quel di Nebbio  
& 3. Ab. benedictini di Piva; Allesia Atacio  
& Sagona; questa conventionione fu fatta dal  
Papa & pacificare le discordie tra Senoresi & At-  
asani & li suffraganei di Corica.

Ne tempi moderni però dal testamento delle Uni-  
 versità di quelli Vicariati ricavasi avere il Vicario di  
 Olivenza lire 18000. di rendita. L'anno quello di  
 Aiaccio lire 12000. Olivenza è quello d'accia e  
 Mariana quello di hilio 4000. e quel di Ajoni  
 6000. gli altri Benefizij sono di poca conseguenza.

Il num.<sup>o</sup> degli Ecclesiastici è sì grande in questa  
 Isola che la maggior parte de' Conventi sono poveri.

I Seniores vi nominano / e sono molti Vescovi / un  
 Governatore Generale uno vuole all'altra regalarli.  
 in fine d'ogni due anni che ha sotto di se un fuopendente  
 un cancelliere nominato Secret.<sup>o</sup> Tenle es un finale.

In dieci provincie 24. feudi di diversi nomi  
 L'isola sei Provincie sono di qua da monti Capo  
 Cora, Bantia, Salaparuta, Caltanissetta, Olivenza  
 Quattro sono di là da monti. Vico, Aiaccio, Sartene  
 e Bonifacio. Tre feudi sono vicini al Capo long non  
 ga. Orando, e Lanai, et uno di là da monti de cen-  
 tina con la giurisdizione di Sartene et è il feudo di  
 ma. Il Comiss.<sup>o</sup> d'Aiaccio è il primo in dignità dopo  
 il Generale Governatore et ha posamente sotto di lui  
 un cancelliere o Secret.<sup>o</sup> Un Command.<sup>o</sup> della piazza.



et un castellano -

Bonifacio e l'alui sono parimente Governate  
da Commissarij, che hanno li loro subalterni li  
quali hanno particolar direzione delle Truppe de  
loro precincti -

Le altre provincie per Balagna Corte Capobona  
Atteria Vico e Pubbio sono Governate da uno  
tenente che ci manda la deputata fi  
fuori di noua, Arando Corani e quello di  
Istria son parimente governati da un questo  
tenente che ci mandano i condemni o si  
elege da loro Padroni del medesimo

Il Governatore e assistito da III. Cons.  
che si chiamano li III. nobili del Regno, fanno  
in ciascun anno li picci al grano, al uino ali  
olio et alle entrate. fi. Coni hanno i diritto de  
mandare ogni anno due deputati per auer  
cura cioe deduno degli affari del suo Distretto  
Un di questi deputati deve essere nella Bastia  
l'altro in Aiaccio. Onde questi se ne mandano  
ancora ogni anno III. altri sotto nome di Sindici  
6. sono della Provincie di qua da meriti e 6. di la

monti questi Sindici hanno cura degli affari, che  
risguardano il bene pubblico dell'Isola, e finito  
il tempo del Governo, e degli altri Officiali  
e Reggenti dell'Isola, ed manda la Leg. dei Sindici  
per Vicariovere le azioni, e se bene hanno  
amministrata la Giustizia.

Il Filippini storico Corso nella sua Grammatica che ha  
fatto di Conico. / lib. 1. c. 34. / dice si trova dun-  
que in tutta l'Isola universalmente una grande  
ignoranza di lettere, e una stata sempre mai,  
la quale ignoranza spuita di tempo in tempo,  
perciò che ogni almeno intanto numero di  
sacerdoti non ueni sono forse una dozzina, che  
abbino grammatica, nè tal ignoranza è meno  
ne fra i dotti. Tan. quali ci hanno ref. e pte.  
Concetti di quello si aue. P. di sacerdoti, perchè  
che in tanta quantità di Frati missioni ueni sono  
appena qualche 8. o 10. che hanno qualche  
lettere. I notari praticamente sono ignari di  
Grammatica ma malamente sanno far l'uff.  
Per questi mali procedono in questa ignoranza la  
quale regna nelle persone predeterminate, e ogni un.

pouo immaginarsi & uisarebbe da dir troppo

appresso a questo segue il Fitzprin q<sup>to</sup>  
sia la fertilità della Sultani nel coltivare e la-  
vorare il Terreno non si potrà mai esprimere  
perciò che tra gli altri Paesi del fiume Duolo sino  
al fiume della Alingama sono più di 80 miglia  
di larghezza, qual sito è detto da marinari spiaggia  
d'Alente, questa pianura si dilata come si è detto  
alla montagna in qualche luogo 6 miglia in  
qualche altro 10. 15. & talvolta 20. oltre che nell  
diella vi è grandissima quantità di Valli Pla-  
ni, quali luoghi se fossero stati coltivati bene &  
come si dovrebbe farebbe la Conica non patire  
mai penurie di Carni & altre necessità che molte  
volte patisce ora i Paciani non coltivano il  
paese ne quel che fanno è ancor laconato per de-  
cotto, come ritrovano signori di un Cavallo,  
per che non gli debba più mancar niente & si dan-  
no comunemente all'Idio & alla pipiritia  
cagione di tanti mali.

Si uero infinita d'Alieastri che si fanno innestati  
produriano gran quantità d'olio similmente la via



di tutte le altre piante fruttifera.

55

Da questa necessità procede tanta sodezza come  
si vede nell'isola di denari d'edificij di vestire &  
mangiare, perché i denari si trovano gravati di  
tal povertà, comessono, fanno tal ora de ladroncelli  
come giornalmente si vede; che si questi di d'oggi  
sono per questo cagnone molto cupid di libba &  
per aquistar quella fanno delle fou sommamente  
mal fatte & molti sperjoni & de giuramenti falsi &  
ne fanno poco conto. & invidie & gli odij loro la  
poca fede insieme sono quasi perperui d'onde si viene  
a verificare quel proverbio che vuol dir: che il Corvo mai  
non perdona & perciò nascono tante mormorazioni &  
fatti rapporti come si vede continuamente.

Sono i popoli di Corisca, siccome ha scritto il Bra-  
celli / Filippin. lib. 2. pag. 40. più degli altri popoli  
nerissimi & leucotrichi, la cui vita è sommamente  
si vede apprezzata in ogni parte & niente è stimata  
in questi. Ma la loro sia molto barbara usanze & costu-  
mizimi contumi ho giudicato che per gli altri questo  
universale errore sia cagnone della mag. parte de  
mali, i quali ui sono suoni & giornalmente succedono.

Narra bensì Strabone che anticamente la  
 Corica si poco era edificata e si difficile da an-  
 dare da un luogo all'altro, che gli abitanti di  
 quei monti attendendo solamente a talonecci e la  
 loro ferocità superavano l'etere bestie che in  
 essa si trovavano che erano in quella 4. castelli  
 Calas, Alcor, Gajpanes, e Blerini spingendo che  
 muovendo guerra i Romani contro di loro, presero le  
 loro castella e menarono prigione poca quantità  
 di loro e quando furono in Roma pareva cosa di  
 meraviglia vederli tanta era la loro effie e delicat-  
 e e tanto apparvea in loro l'uso di Bestie

[Allegor. ub. sup. d. 4a.] —  
 Conferma questo il P. Justin. Martiriano Con-  
 fessore e Segretario di Gregorio XIV. e di Francia  
 rapporta egli che detto Strabone lib. 5. cap. 15.  
 dice che li Greci nominavano questa Isola Cimn-  
 eli Tomari Corica, che ella è piena di mostre  
 et assai poco abitata, e che li suoi abitatori non  
 si occupavano se non ad assassinare che li Romani  
 non vi portavano le loro armi che per farvi  
 degli schiavi, che vivevano meno uomini, che bestie

57

e che Roma ammirava la loro ferocità et il loro  
naturale brutalità, e meno docile che li animali, per-  
chè doue essi frequentano la vita e la conversazione,  
oue essi uermiano per la loro impetuosità, e stupi-  
dità si dispiaceuoli a' loro padroni, che quantunque  
li auessero auuti a' buonissimo mercato, pure tam-  
bento si portauano a' acuti comprati —

Clienti erano Padroni i Romani della fornice-  
a come si uede dalla storia, ui prouedeano ogni  
anno un Governatore. Li Imperatori ui mandauano  
spesso in esilio li criminali, o quei che auessero la  
disgrazia di uerla in odio. Tra il numero di questi  
ultimi fu il famoso Seneca che ui passò miserabil-  
mente 8. anni, il suo soggiorno fu in una Torre de-  
uota al di d'oggi scorgesi sopra la colla di Sico nel Capo  
Loro, detta la Torre di Seneca, lasciando scritti nelle ru-  
opere per testimonianza della qualità del Vice e dell'  
amor di que' abitanti li tanti Viromati Veni —

Indeque praeceptis praecincta est Capricia laetis.

Atque dico sedem nunc ex utro exilium.

quatuor hic leges sed tu fuge litas, auarum.

Est et erim semper Sene inimica Deo.



58 lex prima uidetur lex altera uiuere rapite,  
Tertia mentiri, quata negare Deum.

Conferma quanto Parentanti Filijini e' predetti  
autori Pietro Cimino Chirico d'Allesia in un suo  
manuscripto che e' nella Biblioteca del Re' Chris-  
tianissimo / Petrus Cingus de Rebus Coris lib. IV.  
Raportato del deaurator Ser. Nat. l'orig. T. 14.  
pag. 404. / Antiqua / parlando de Corsi suoi  
compatrioti / Factionissimi omnia publico tollere  
fieri quam uiuere uinci Inuicem ueliscendi  
audet et non uelisci habetur suspensum et ei ob-  
statuere quare raro cum hostibus et inimicis nisi  
ad rem publicam uisione quam si ei et aperte neque-  
rent patere iam inuidijs illis et omni genere  
fraudis edunt et si eum qui eadem fecit non  
possunt corrigere tunc unum de illis propter  
quod afflicti sunt pena quare omnes homicidijs pro-  
uincit peracto homicidio statim arma indu-  
unt in sui defensionem nemo enim ex consan-  
guinitate illius homicidijs ab hac perniciose  
contentione secum uiuere potest. In Catola inter  
se diuidunt extra Patriam tamen amicissimis  
del libro stampato in lingua francese nell'

storia nel 1338 / che si tiene Faustie / circa li  
 ultimi metri della Conica / dicesi la lingua de' Cori  
 e un miscuglio di Greco, latino et Italiano, gli  
 abitanti sono & la maggior parte porcelli mal  
 vestiti, e mal nutriti a capione delle loro pigritie  
 e questo uizio ne cagiona molti altri, come i ladro-  
 nci li assassinamenti. Sono per altro li Cori spaglie-  
 ri, condicari, di poca buona fede et assai supersti-  
 tiosi indovinano certi accennamenti dalli bestia  
negli animali. l'odio e implacabile, e immortale.  
 in certa Famiglia, il che ha obligati li Senatori a  
 mantenerli sempre delle guarnigioni prose a spaga  
no.

Breve Filippi d'ferma questo sopra al lib. 1. c. 1.  
 li continui monumenti / dicesi / furono origine del  
 edgar detto, che per antico infra i lupini u'era che  
 i Cori si erano nati per non pagar mai, e per ri-  
 turbare a tutti i tempi la tranquillita de' Senatori  
 nel lib. 1. § 63. molti de' principali Cori surri-  
 uono all' emato Turca & france che era sotto la  
Barba, fra quali Medicello, e Raffaello de' Porta  
Abille de' Campocano, Principe della parabianca.

et alibi a cui da Commissarij Senuesi era stato  
 assegnato onorevole stipendio e luogo nella  
 difesa della Cittadella, senza che ne' casi obli-  
 gati naturali, ne alla fede e sacramento militare  
 alcun riguardo avessero, questi poco dappo furono  
 recitati dalla più parte degli altri.

Et il Morelli lib. 1. cap. 17. Si Corni non di-  
mentava questa occasione l'odio e la fiera loro  
contro Senuesi discoprendo ne cadaveri etiam-  
 to non che ne uisci, si fieri e diardi e umori de-  
 crudeltà usavano che agli stessi turchi, uernini e  
 di fe' ed uipe' barbari si vendevano in onore.

Il celebre Giannimulto Perrino  
Marigliano, già Vicario in Arca, e General  
poi di Canina, e dello Stato Pallavicino, Bojo  
San Donino e Norona, e prima Indole de' Geri  
 nella sua Epist. ad L'quotici codi. del vi  
de. stampata in Canina nel 1595. ad numer.

66. circa dice nec alium mirum uideri debet  
sicut diximus me innumeros torquent mandan-  
te, tum quia nullus est iudex in toto illo  
Regno, qui atque certo Vicarij Generalis quo  
 mun-



munere fungebantur, possit aliquem questionem  
 subijcere, tum etiam quia Corica est ex maiore  
Insula totius maris Mediterranei, ex quibus Sici-  
lia Sardinia Creta, reliquas magnitudine longe pons-  
 tat, accedit etiam Coronae poma natura ad vin-  
dictam sumendam de Inimicis, quo fit, ut in die  
infinita parentum homicidia, quoniam raro  
quis unquam inimici cum reconcilientur et imp-  
petant pacem ineant. Imo multoties uidi quam  
plures post initam pacem ad eorum inimicos ab-  
siderem sub praede illinc ad paucos die proditorie  
occidi, quod tamen uindictae genus quod est detractibile  
ac infame, nedum apud Christianos, qui ex dei  
praecepto tenentur Inimicam inimicos condonare,  
nam etiam apud Barbaros, nemo ignorat. Immo  
sciendum est in ea Insula, unde, scilicet potius diabolice  
ab usu receptum iamdudum est, ut uindicta sum-  
atur ne dum de ipso Inimico, sed etiam de eius con-  
sanguineis, usque in quatuor propinquitatibus pra-  
ter ea, quo fit ut puer qui ux facit sciens, optime  
callicant quod praede propinquitatis quisque ab  
alio distet, illique sint coniuncti, hinc etiam

sequitur, ab repressionē ut dī infelicissimo prone  
potu uix puberē, de industria interfici ob ini-  
mitias eorum proavi, quem nunquam vide-  
runt 6

latitudine & longitudine de luoghi  
Principali di Conica -

	latitudine	longitudine
Bastia — Gradi,	41. 46.	31. 18.
Ulleria —	41. 10.	31. 38.
Porto vecchio —	40. 30.	31. 32.
Bonifacio —	40. 15.	31. 30.
Chiaccio —	40. 45.	30. 50.
Cilui —	41. 13.	30. 42.
Alfagliola —	41. 30.	30. 41.
S. Fiorenzo —	41. 47.	31. 12.
Capo Corso —	41. 5.	31. 10.

806. Quando i Saraceni da molto anni ocupa-  
ta la Conica aprestata in questo anno da  
Genovesi poterora armata li uccisero

da quell' Isola e se ne resero padroni ed la  
presa di 13. navi di quei Barbari.

1018. Impadronitisi di nuovo della Conica furono  
da Genovesi disacciati e l'otto loro il pozzo  
della Isola, stante a diploma del papa ed  
quell' Isola concedea amiatamente a chi  
venisse da quella scacciati li' Barbari.

1170. Venne i' Genovesi guerra a Pisani perche  
questi li' avevano occupata la Corsica.

1174. Avevano nonstante la predetta Emersione  
i' Capi qualche pretesione et la conica  
ma papa Grego. II. rimise alla Republica  
per rinverire il Censo della libbra d'oro che  
li' pagavano q' detta Isola.

1347. Come attesta Odrico Vinali Continuatore  
del Baronio ebbe in questo anno i' Genovesi  
il Dominio di tutta la Corsica con volontà di



tutti li Daroni, & principali dell'isola.

1410. Trovandosi i Genovesi pressi dalle guerre  
 quelli d'offesa se d'avanzata pare come  
 armata di 13. grosse navi, & 13. Salie in  
 Corsica, prese Calvi, et andò strettamente  
 Bonifacio, mandò la Republica Fiorentina  
 da Campo di Mare contro di loro la moderna  
 armata, che fece improvvisamente e con  
 montella investì una nave contro il  
 recinto che con catene e grossi travi di  
 ferro aveva fatto all'ingresso al porto, e  
 introdusse il Brannato soccorso, e fatta  
 investire altra nave piena di materiali  
 combattuti, alle spade e frecce artificiali  
 nella vela armata la pose in scompiglio  
 onde dalla botte di terra benastituta, e  
 dell'armata di mare di Genovesi abbandonò

Alfonso l. Impria, e Vittorio Vittorio  
L'ammiraglio in Spagna.

1435. Favorevole mostrandoni a' ribelli delli  
Genovesi. D. le Alfonso fu fatto da questi  
prigionieri assieme il Re di Navarra et  
altri Principi li furono presi 13. navi et  
una gran quantità di Catalani.

1455. Non ostante la pace fatta col D. le il  
nostro questi favorevole a nemici della  
Repubblica. D. li scrisse lettera piena di im-  
proveri come a mancatore di Fede.

1555. Principio la Guerra del Ribelle Sanpiero l'orlo  
della Bastellia, che collegatosi d'li francesi  
tentò tumulti nell'Isola, fatto quelli un  
presso armamento terrore di farione  
Padroni, ma fu dalla Repubblica di Pisa  
et implorato aiuto da Carlo V. vi fece  
passar il podere armata e soldatesca  
contro degli aggressori.

1559. Continuò sino a questo anno la Guerra  
co' Francesi e L. Piero, ma concludersi la  
Pace nel Cambresy fra Fil. II. Re di Spagna

- et Enrico II. di Francia furono costituiti  
 nella repubblica tutte le piazze della  
 Cornica che erano state da Francesi occupate  
 1567. Finalmente colto in un'imboscata San-  
 Piero della Bartolica capo ribelle de' Corsi  
 fu con un'ardibugiata ucciso da Vitello  
 di Amaro suo Parente —
1569. Permise la repubblica libera l'andata in fran-  
 cia ad Ottavio fig. di Sanpiero con i suoi  
 seguaci e pacificata l'isola ne venne  
 tenuto in publico da deputati di quella  
 la sommissione e le accordi Generali pro-  
 dono —
1575. Attaccano gli omicidi e le vendette fran-  
 cesi alla ridotta la fondero ad un licetto uolo  
 di Bestie più fiere e d'omicidij li più  
 Barbari li 12. nobili di qua e li 6. di là de  
 monti della D. Isola per mezzo di Marcello  
 Uffancini loro oratore esposero suppliche al  
 Senato che tollisse a quegli Isolani l'uso de  
 armi da fuoco, cui spedì il Senato Alessandro  
 Pallavicino e Nelli con due commissarij  
 Lancillotti e Costanzo che trascorsero e girarono  
 a 11. mesi quell'Isola ingiunsero l'Isola



combenza, ed ottennero l'Intento —

1707. Principio la ribellione di Conica, mandò Felice Pinello Gov. di quell'Isola deputati a Nicotri le Taglie, gli furono da qualche Sene negati. Le altre tutte in poco di tempo ne seguirono. L'esempio, si ammucchinorono gli abitanti sotto la condotta di Cesto Fabio loro capo. poco valsero le invincagioni della Repubblica per smorzare il suscitato incendio. Uscito Fabio aumentossi la seditione. Andrea Giaccali, Luigi Diaferri, Gio. Francesco Franchi Carlo Francesco Alessandrini, Pier Simone Finestra, Gio. Tom. Giuliano Simone Fabiano, quali peccati continuorono la ribellia. e si uide l'Isola tutta in ribellione rimanendo sotto la directione della Rep. le sole 4. Piazze Principali —

1730. Radunatisi da circa 12000. Ribelli minacciarono di sacco la Bastia, il vescovo di Mariana vedea pacificarli non sperare le di lui invincagioni continuorono l'attentato. —

1731. Crebbe de Ribelli il numero e divisi in tre corpi, uno attaccò il luogo di Pannia de Greci,

che ualoriamamente si difendera. L'altro pose  
 la Torre della Montella con tutto il Golfo di San  
 Tomaso il 3.<sup>o</sup> continui il Blocco della Bastia.  
 Teneva L'Imperator Carlo VI. accantonata nel  
 l'ottanta numerosa truppa quando uedendo  
 la Repubblica di non poter da sola i libelli  
 reprimere auanzo per il suo ultimo che intan-  
 all'Imperat. accio gliene auermentire portione  
 come trappa auxiliaria e conuenute le Recip-  
 oche conueniente non tanto per lo stipendio  
 che per il rimpiazzo di quei uenissero a man-  
 care ne fu prescelto per Capori Generale  
 Ferdinando: muni intanto la Dep<sup>a</sup> di ualido  
 presidio le 4. piazze principali, Calvi, Chiavari  
 Bastia e Bonifacio. quando inteso che braccato  
 l'Inglese uera sboccate munizioni e li libelli  
 nell'Isola spedì intanto al Re Britannico per Capori  
 origine a suoi ueduti di tal traffico. Sua Maestà  
 per la pace tennea ed la Repubblica ne intimò  
 il divieto e ora intanto armò le sue Galee et  
 altri bastimenti per impedire quei Razzi.  
 1400. Reduchi sotto il detto Generale

e Camillo Sena della Repubblica Commissario;  
 passarono in Francia nel mentre che i Ribelli depre-  
 datore avevano la parte più debole della Bastia detta  
 Serracceda. Nel istante a Casare la Repubblica e  
 maggior bisogno. Consisteva questo in 1600. uomini  
 comandati dal Conte di Bineas, e dal Conte di Fam-  
 bergh, che con 36. Bombe 3. navi et una Galea sbar-  
 carono in Corsica. E dato a Ribelli un ufermo auxilio, e  
 resposti presidiarono. Finché e ripreso la Bastia  
 fatto gran bottino rapiscorono i Ribelli prigionieri.

Si ribellano il Re di Francia, et il Re Spagnolo  
 con speciale editto a suoi sudditi di dar soccorso  
 a Corsi. Vintre la Repubblica i Finchi di 17. com-  
 pagnie tra surveri Frisconi, e soldati veterani; erano  
 per presidio della sua metropoli una Compagnia  
 di Cittadini nominata addetti da loro, e fra intan-  
 to pubblicare un Generale Indulto a Ribelli alla  
 Porta della sua Truppa, ma senza frutto, scrissero  
 quella lettera al Capo per ad esso sottomettersi  
 spedirono il Canonico Orsiconi ma ne ebbe la  
 ripulsa. E sospensero per la mediazione ma  
 talora perfidia ne gli loro indegni sollecitarono



tutti i Tori Savani abitanti fuori della città con  
replicate lettere ad intervenire nella nobilitazione  
e cui accorrevano più possessori.

1330. Continuavano le commessioni nella  
No. Batt. Primato, e Paolo di Romani fu in-  
viato la Repub. in Vienna di 30. mila  
scudi per aver nuovi soccorsi, tardarono men-  
te alla fine vennero assieme molti Principi di Ale-  
magna per uolentieri, e numerosi Compagnie  
di 1200. ne comandava il  
Principe Luigi di Wittenberg, e 1000. il Conte  
Admettino, col Principe di Sultembach, de-  
gianti in Comica sbarcarono parte nel Golfo  
di T. Fiorino e parte nella Bassia. Frattanto  
anche Paolo Batt. Riccardo Ammiraglio della  
Repubblica vi aggiunse 1500. fanti di elezione  
che vi avevano. Era intanto di sì stretto  
assedio angustiatissima la Bassia che i possessori  
abitanti non attendevano che un Generale  
si dispie, quando fatta dal General Witt-  
emberg, marciò verso la Ingegna in 3. di Ottobre.



talui per attaccare i ribelli da due parti  
 e per passare a loro contro della Italia  
 una fe' e prima pubblica di nuovo una  
 simile pudono con quinquanti d'alla in  
 gia di Cesare. I ribelli se profidarono, per  
 no di non le parti, mutile e inteso, ma  
 nella marcia, ma in tutti i castelli di  
 salute pronte, anzi di Bologna, ma  
 non ha pace della Bologna, ma io di co  
 lesti arrendersi, ma per esser tutti con lo  
 di Tedeschi, fu colto da un imboscata  
 nel monte che si chiama di Valtormenta. Il  
 Consiglio scortato da due duchi della Sp. B.  
 e da un distaccamento di Cavalieri per terra  
 fatto o a in uano di impedire i ribelli  
 alla ribellione. Il Principe di Valtormenta  
 nacque l'armata in due corpi, li fece  
 attaccare e entro Terra, nelle loro dimore, ma  
 o, che fine prendendo dall'astuzia de' fu  
 o che non fu il suo solo combattere e con  
 si irregolare, fra Barbi e dirupi, fedeli  
 case nella Bologna, con l'armata sotto la



Paravia dell'Imperat: per tutti quelli che  
 aueruo deposte le armi e sottomessi alla  
 Republica, ne mandò Copia a Copi di ribelli  
 o quali entro ha breue in restato se con  
 ferme diuennero in Corte suo Inu. si erano  
 imballate le Suppl. Simpliciali. Il Principe  
 di 4<sup>to</sup> d'Herber, L. d'Ormeise di Culmbach  
 il Conte di Walde, il Conte di Gignette  
 il Barone di Veldendick, ed il Generale d'Ar-  
 matore, si auitermo per la mediazione dell  
 Imperatore: amillo d'Ormeise, Paolo Satta Vica-  
 ria Comissario Generale e Francisco d'Ormeise  
 per parte della Republica, fuji trasferiti al-  
 lora siacati, vier non. Alessandro di Siete  
 Amone Raffalli e d'Ecariota da Ciattria per li  
 ribelli, e fatto il Trattato fu limitata l. d'Or-  
 meise per tri mesi, ma ad altro non deuol-  
 che per dar campo a Cori di finarsi nella  
 loro ostinatione mentre guardarsi attendeva  
 la depositione delle armi e il loro auano  
 le loro Comissponderie ed quei di Tene forma  
 Il giorno dopo se ne fuji Pietro Raffalli che

che non sapendo che cosa fosse la guerra  
 di cui caso ed a libelli frotto a tornare  
 venturo di S. Giovanni della pubblicazione a rendere  
 le armi e di dare il proprio. Questo fedele  
 fu a questi Emendati la fede di ribelli che non  
 + altro le loro armi e loro attenzione li loro  
 + intenzioni e libellanti. Si convenne allora  
 sulla diffinizione vedendo invece di libelli  
 fu ordinato a tutta la truppa la loro attenzione  
 della guerra e della guerra. -  
 allora sono 8 giorni di armi e armi della guerra  
 i capi libelli quattro deputati al Generale  
 emendati in Vestire per ottenere la sospensione  
 delle armi le risposte che insistevano di essere  
 impediti alla lotta della truppa che con  
 vedendo la loro ignoranza le loro contestazioni  
 clemenza delle armi imperiali e della guerra  
 allora e ora impago di libellanti non ci sarebbe più  
 ragione. Furono rimandati e intanto mandati  
 un vero distacco di fucilieri estremo da  
 sotto li Granatieri e di Venti da Vestire nelle  
 loro circoscrizioni per dare il loro caserme.

1755. Lancia, Falconi, & Scugnizza si sottome-  
 sero. ella i capi ribelli giustiziavano nella  
 loro animazione fu mandato un distaccamento  
 di 30 Uomini ad inseguirli ed imbattersi a S.  
 Gilles uno di loro o la uccise o obbligò a  
 rendersi al Corso del Generale. I nemici e  
 da questo mandati al Principe di Wittgen-  
 stein a cui da prima don alcuni Prigionieri inas-  
 sinati alla Battaglia furono con la loro di-  
 stinzione dalla Salva Capitana condotti a  
 Vienna e posti nella Torre del Real Palazzo  
 Ercole Tassac fuora sotto la custodia  
 dell'Imperatore e ragione ne fu il Principe di  
 Saxe-Coburg, che irritato non si dipartì qual-  
 misticcio dalla Condotta della Repubblica  
 se in favore di quelli al Corte D'armi.  
 uenuti di Milano ed all'Imperatore.  
 Ma quando sperava la Repubblica di ottenere  
 per mezzo della Intimazione fatta del suo ultimo  
 in Vienna d'adde a sua disposizione i quattro  
 capi Prigionieri per dare un Esempio e per  
 riveli della loro Nicotia, intormentati sempre



per il Re di Sassonia suo Maresciallo Principe di  
Wittenberg. ed il Duca di Sassonia. il  
Cesare. Niccolò l'ordine con fare intimare  
alla Repubblica di Liborugli e darle scorta  
cara sino a distano. di nullo ualere di  
quella le rappresaglie contro questi dell'armi  
sebre presi nell'anni 3. giorni doppo  
giato il termine delle trattative.  
Il Duca di Wittenberg troppo impegnato  
non se ne potè penetrare il mistero e mette  
li attribuiranno l'armi sacra fames. Ma la  
che convenne alla Repubblica cedere  
li mandò nella fortezza di Sauma a dispo  
sizione dell'Imperatore.  
Comunque in aprilo l'Amiraglia publicò  
il Cardinale e fermato con deputati il piano  
del nuovo governo di questi Italiani. Nella  
vicinanza l'Imperatore le sue truppe.  
Il Duca di Wittenberg intimò a Genova Niccolò  
con molta solennità ed altre requisizioni  
regali le fu fatto dal Duca il presente di  
spada con impugnatura d'oro e di diamanti.  
L'anno

è l'anna d'India, pure il pomo d'oro è di diamanti  
per la valuta di più di 900. mille scudi.

Dopo la partenza di questo Principe, parve  
estinto il fuoco della ribellione, ma era questo di  
cui era coperto dopo la fuga fatta dalla Repubblica  
di più di 30. milioni di lire. temerarie, che  
il Duomo occupò e commessa l'uscita dalla ter-  
rena è libero, promessogli il pane per la vita  
di Tauona, fuo li altri capi ribelli, ricorsi  
con una lettera al Principe Eugenio per unato-  
tale liberazione de 4. ribelli, si impegnò a prote-  
ggerli e nel mentre che li mandò della Rep.  
stata a nome di questa per porre le medesime  
belle condizioni promessi per li prestati soccorsi  
si recò dal di lui gabinetto replicata l'istanza  
per il libero rilascio de 4. sudetti  
ribelli. Premurose furono le istanze, ma in-  
dure non si queste la forte a cangiar nome, ma  
onde li rimise la Repubblica in piena libertà.

Essati quelli a Venozia a piedi de 30.  
ce no avembat di per la loro commissione  
ricorsero gli yppocri. Il Gran Signore che avevano

di quanto era successo in Comica contro la  
serenità della Repubblica, e la imprigionazione della  
loro Comuna libertà: quella insegna di  
questi reintegrati nella pubblica Grazia, loro  
avergli una congrua pensione, ma di molti  
semine a ricco altro tendevano.

1793. Ebbi dunque con il prodromo la libertà d.  
4. capi libelli fuggi Graferri, Piero Anelli  
il Preti Simone Vattelli ed Andrea Giacchini,  
e passati due di loro a lontano, poco dopo  
irgentia. Ritornarono e gli altri più tardi.  
Poi quando il Pallavicino fu ucciso nella re-  
pubblica da Vienna le fu sostituito Francesco  
Cattaneo. Fu intanto nelle Piazze prin-  
cipali di Comica pubblicata dal Generale  
Vauchendonk per parte della Repubblica la  
Generale Amnistia sotto la Garanzia dell'  
Imperatore: due cose furono notate in questa  
dalla Repubblica comestò questa amnistia  
come Repubblica libera e sovrana del Regno  
di Comica. L'altra come la Garanzia doveva  
non tanto rispetto a Comica come suoi diti del





[illegible]

1733. L'anno 1733.

La prima le istruzioni sopra l'educazione  
conferite dall'Università la tecnica ma non l'arte  
della scuola d'arte, e la seconda, che questa  
non sia per l'educazione di Dio, e di Paolo.

1734. Continuo i miei studi di Com. fedelmente nella  
libreria, ma di loro spauriscono nel loro  
Piemonte nelle mani di Carlo di Savoia.  
Intesa della guerra, per l'Europa, e per  
andarsi uno degli, e di loro spauriscono nel  
numerosi disaccidenti in traccia d'Europa.  
Fu nominato dalla repubblica che si man-  
do per Commissioni Generali due Regali, e per  
l'Europa, e per l'Europa, e per l'Europa.  
ma e la d'Europa, e per l'Europa, e per l'Europa.  
proporzioni a libelli, ma cadendo da questi  
o non accettate o non onorate, senza l'Europa.  
norma a Europa, quando spaurito in Europa.  
L'Europa, e per l'Europa, e per l'Europa.  
Europa, e per l'Europa, e per l'Europa.  
1735. Continuo i miei studi di Com. fedelmente  
e si riprende a questi per altro. Capost.





Thodore de Neuwoff, Bayadon de che sont name  
d'Arion d'Neuwoff, sono in carica l'anno 1736  
che di cui officio si è scritto nel suo libretto nel libro  
stampato nell'Anno della Pace? Parigi 1738.

2  
Pouano d'Agellio ed il dottor Sebastiano Costa  
che da lungo tempo esercitata aveva il magistero  
d'advvocato in Genova, ed erano a' suoi compa-  
trioti l'edilizio in l'edittore Generale dell'Italia.  
Il visco Padroni della Compagnia. Et Andrea  
Giulio Macinto de Pauli e Luigi Pafre  
portavano il titolo di Primati del Regno.  
Il Magistero Marabelli comandava a  
i soldati della loro obliu rancia di spogliare  
che era da i bisti occupata. Intanto Vi  
Pule della Repubblica con le bande armate e  
pivano le cartiere dell'Italia per impedire  
ogni sorta di spedizioni i bisti e l'armato  
officiale a l'edittore permettere sotto la pro-  
tezione della Spagna, non ritimo quel che  
fara vano. Con l'edittore sicuro e protetto  
un popolo di ■ contro l'edittore. Il primo  
ne. Il Visco di Genova, pronto et ottimo  
ingegner la Bastia, Celso, Macchio e Donato  
che i primati dell'Italia di questi paesi  
Repubblica sulla pura differenza  
1796. Barca del mese di maggio pieno bastimento

Di Pandiera Sylve delle spiagge di Africa  
un personaggio unito all'amicizia a molti  
di grandi del fuante ed uicito di Malenore  
E poche incognizioni i cantanti in piccole incognizioni  
prete gli il nome di Teodoro chi figlio d'una  
qualche figlio, chi di qualche illud in lei  
chi di unamente lo ripietano. Maestri di  
Casi li li del suo amico hanno subito a  
completamente il dante il titolo d'eccezione di  
sua gli li le parole prodotti in incognizioni  
con primaria di nuovo potere volano - e  
principali dell' sua gli li scrivono sotto il  
sua incognizioni, gli creati il nome li et altri  
subalterni pose la sua incognizioni a sua incognizioni di  
Camelero nel Palazzo del Gran d'eccezione  
con 400. Coni di Guardia. Volle il titolo di Re  
e lo fu primario da libelli onde pubblico la sua  
confiscationi e ordinanze e con la sua incognizioni  
del suo incognizioni. E di questa incognizioni  
incognizioni di un incognizioni a incognizioni  
fu incognizioni di un incognizioni a incognizioni  
fu incognizioni di un incognizioni a incognizioni



[illegible]

francesi, ottomani e molti altri, persona  
di nazione differente. Ingiuranti e seditosi  
e i salaci infuocano, e i delitti di  
siderabili sommarie, parate in Firenze la  
facuna da medico e molti confusi  
i capi dell' infedeltà, lea e di apparenza  
dalla mani la poca munizione che aveva  
condotta in Corsica prima di tutto apparire  
Ditto pubblicato dalla Repubblica li 9 di  
maggio dell'anno 1700. Ronto istando in Cor  
sica il Canonico Ottavio Dinandorno i  
Velli di Comiss. della Repubblica un' Ammi  
strato gli ne giunti molti in d'effetti acordi  
il numero intanto lettere d'ordine al Duomo  
nelle quali istava accertato che l'Alay  
Cerca di Corsica col Christianismo erano  
all'estati di stare a qualunque principio po  
tessero tentare le parole d'ordine per in pas  
sionarsi della gente nel mentre che si era  
scopo di morire e degli promessi soccorsi delli  
francesi, e d'alti protetti li delli  
fatti d'imprentare moneta d'oro e d'argento.

dell' accortezza de' Coni Teodoro delibeò di pas-  
sarsene in Terraferma, e fatta prima una pro-  
missione di ufficiali, le diede conto della sua  
partenza, ad cui era stato obligato per procu-  
rare i Vitandoli soccorsi passò con alcuni suoi  
familiari a Fiesole indi a Pisa, ove vendde  
tutta sua misera biue agiutenza. D'incamminò per  
Firenze.

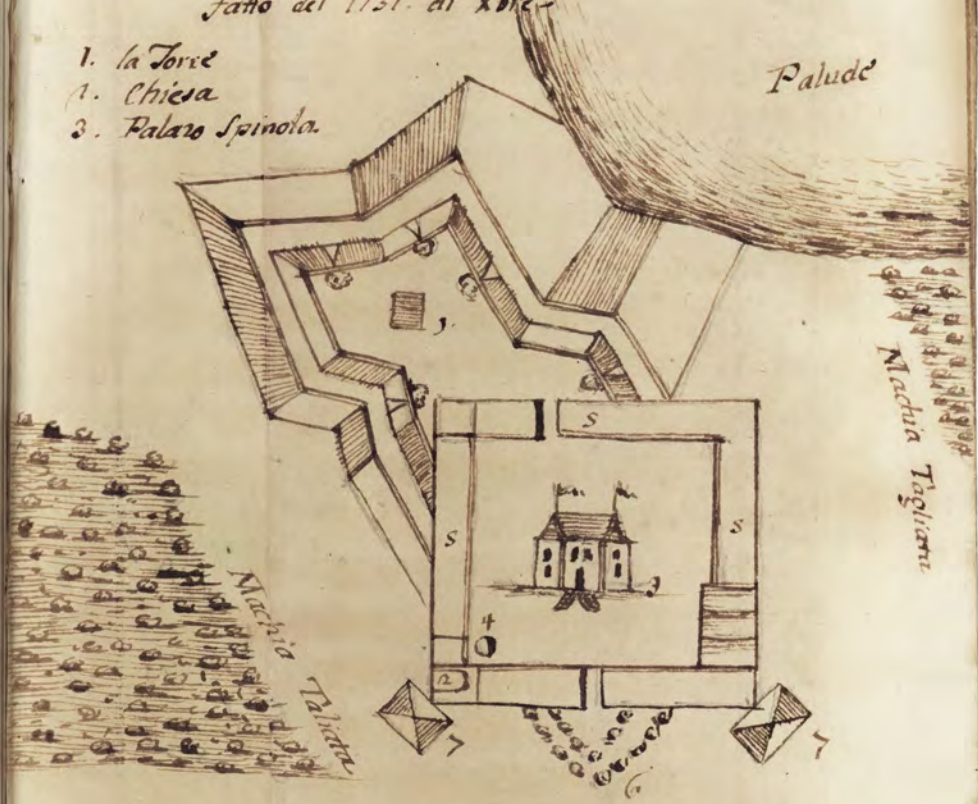
Pubblicarono i Regenti stabiliti da Teodoro nell' Italia  
un manifestò per contestare a quei ribelli della  
di lui partenza non era, che per aggradire li  
soccorsi, mettere il sigillo alla loro prosperità  
e vendetta d'ora vedda. Non si può cionon equine  
le orme del Pirto il conto si è che tutti li abitanti  
dell' Italia erano per lui.

173. Continuò la ribellione di quei e uocassero di  
anni fatti d'anni con perdita di ambe le par-  
ti. In gran numero di ribelli ammutinati  
in vicinanza della Bastia gli intimò la Rea-  
ma il Comissario Riccarda disposto in tutto  
della di fiera ordine e corso di quelli della Rea-  
ria Generale e i Vittoriosi.



*Pianta della Torè di S. Pelegrino col suo Forte.  
fatto del 1731. di Xbre.*

1. la Torre
1. Chiesa
3. Palazzo Spinola.

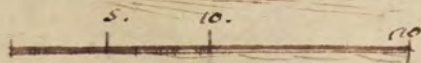


4. Pozzo
5. Galleria fatta per difesa.
6. Bonette e lunette per la Porta
7. Santacri di legno per difesa.

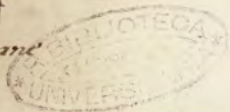
*Mare*

*di*

*Corsica.*



*Scala di Trabuchi no. Roman.*



da 1000 S. e da 1000 S. di cannone avevano due  
una parte Corona Reale con sotto le lettere  
**T. R.** spedi intanto il Governo Re. Francesco  
Brignole a Parigi per giustificare la condotta  
della Repubblica per conto insulto preteso fatto  
alla Bandiera Francese. Una sortita delle Tru-  
uppe della Repubblica dalla Bastia, attese si  
una armata i ribelli sebbene in pari numero,  
che si dicano questi alla fuga dei Primati  
pugilanti furono implorati ad un solo Capu-  
tino mandato a Enaue -

Primati nell'Isola un Tiro partito che dix potea-  
si di Indifferenti che non erano ne per la Rep.  
ne per il nuovo le e che non volea di diuinar  
si rendeva per necessario o dell'uno o dell'altro.  
Incappato fu seguito Teodoro di non aver cre-  
date le promesse molti che lo seguivano  
si unirono a capi ad uno Contrario. Un corpo  
di 1000. soldati della Repubblica attaccò i  
ribelli a Giba in 3 parti, a' cisti gli fu poco  
favorevole in prima i ribelli si inguerrono  
ed ebbero i primi la meglio. Auevato in

[illegible]



In questo minuto di dolor commosso de  
 buoi in barche purgavano l'adagio  
 e la pubblica mente, l'anima immorta  
 suo fructo a tale se si saprà ver felici  
 citando a lodare e far ragione a quel  
 dno, se fu licuto a quel e compati  
 mare fra di meno.

e ripose quegli che prima d'innalzare la nego-  
 tiazione doveano stabilirli principj suoi  
 su quali dovea esser fondata, e li ripose tra  
 questi termini. = Voi siete nati sudditi della  
 Repubblica, e sono vostri Padroni legittimi i Geno-  
 vesì: non si tratta di andare ruminando nel  
 tempo anti di la costituzione prima del vostro  
 Paese, basta, che i Genovesi ne siano li pro-  
 prii da più secoli pacifici possessori, perché  
 non si possa più contrastare loro il loro do-  
 minio della Sicilia. e dopo averli esortati  
 loro raccolte guerande contro di loro Padroni pe-  
 ccorati = che la Repubblica di Genova che non è  
 mai scita di esistere alle potenze che l'ho-  
 no stabilite per sovrane, e che l'ubbidienza  
 loro dovranno si è una articolo fonda-  
 mentale di una fede. Il promise che stabilito  
 questo, e dopo tre anni si varrebbe impugnar  
 per ristabilire la pace nel loro paese. In  
 questa mentre si supplì assere di nuovo strano  
 in Cornica Teodoro, ne curando i Corpi più fu-  
 ratto principiato col Conte di Bonifazio

del mentre che i Ribelli di Conica parevano indit-  
nati alla Capificazione fu intercesso un'istaglia  
di quei di coloro che alla campagna sotto de  
mentovati capi militavano et erano 1389.  
E fra questi 3795. con l'armi loro da 1389.  
ufficiali in d. non compresi effacci molti con  
persi ma i Ministri di Francia della Repub.  
e le Diputati de Ribelli fu alla fine pubblicato  
Trattato d'itto del Conte di Boineux, fe  
Gobidi che da molto tempo agitano l'isola  
Conica hanno Horato l'ill. Imperatore & l'  
non tanto per ora come per nome dell'im-  
peratore a pace e di concerto fra que per  
conservare il Regno alla sereniss. Rep. di Co-  
nica, della medesima, e per l'esecuzione d'ill.  
Xrissima tanto per ora, come a nome dell'im-  
peratore ha fatto un Trattato con la Re-  
pubblica li. d. giu. 1537. per ridare i paesi  
dell'isola con le Deneghe del loro Legittimo  
Sovrano. la Commissione che i Corsi hanno  
testificato a Voleri di v. ill. Christianiss.



continuavano le loro scorrerie -

Uno de' Comari che il D. Conte mandava in più  
partiti dell' Italia per cercare i capi a rendersi al  
partito di Francia, fu da Vielli preso e bastonato  
e rimandato alla Bastia con ordine di dire al  
Conte - che i Comi non hanno più Trattate  
con la Francia ma vedevano il Re che si au-  
vano eletto, e non erano quei traditori della Re-  
pubblica, che il Cardinal di Fleury si aveva di-  
stabiliti. Inteso da 4. Battaglioni il Conte  
fece marciare diversi Corpi per agire contro  
de' Vielli. Provate da questi le ostilità, si  
mostrarono pronti a uolersi largire alla le-  
vanta de' li e mandati dei signori e il Conte  
promesso gli uno incamminati a dar battaglia  
a Flora Truata Francese presso due tartane di cui  
pinto con Bandiera Napoletana la loro partenza  
dispensero all'ufficiale da Teodoro. Il Duca Conte  
di Bolinieux fece pubblicare l'editto contro de' li  
medesimo assai rigoroso e contro quegli che gli  
prestavano alloggio o che vi avevano corri-  
pondenza si in voce che in scritto -

tanto in uso come in scritto ed altresì per  
gli ostaggi che gli hanno mandati rimetton  
dori assolutamente a S. M. di conservarla da  
sua parte ha determinata la serenità  
repubblica per facilitare il ritorno de suoi  
sudditi con Amnistia Generale piena ed intera  
ad eccettuare quei che hanno preso le armi  
secondando di più nuove grazie ed l'Editto  
che ci ha fatto avanzare a detto effetto et a  
la repubblica come altresì gli abitanti della stessa  
Isola avendo pregato S. M. Imperiale e Christiani  
sissima di garantire l'esecuzione. Noi sotto  
sintti Ministri Plenipotenziari di S. M. Imperiale  
e Christianissima dopo avere esaminato  
il predetto Editto contenente questo fra le  
altre cose che al suddetto e sommissione  
di quei Popoli all'ubbidienza della Repubblica  
come loro Sovrana, le concede con Generale  
Indulto le condonava le pene fatte per non  
si all'ubbidienza le Tasse e le imposte non per  
fatto settembre 1738. che si potesse stabilire in  
Isola un ordine di nobiltà la promozione

sogetti così a' venvenuti dell' Isola la  
pena di morte contro i lei di omicidio e con-  
tra di chi avesse attentata la morte altrui.  
Proibito a' Giudicanti il Condannare e  
informata conscientia. Il Sindacato a' tre  
i detti Giudicanti ed intimato un tempo  
limitato a' tutti gli abitanti di portare  
le loro armi a' Governatori delle città  
di Arca e degli: ed la conferma che quella  
Città, luoghi, e particolarmente che non si de-  
stano come concienssi a' sudditi, obedi-  
enti e fedeli s' intendessero. Stato deca-  
duti del beneficio dell' Indulto Amnistia  
e grazie concedute nel predetto. Ed il  
prezzo confermato su diavisti del  
Imperatore e del Re e firmati L. S.  
Giuseppe Principe di Sictetion. L. S. An-  
drea et il Clero e Consiglio della Reale  
cattedra S. Garanzia a nome di essa Re-  
senza pregiudicio della sua Sovranità  
L. S. Gio. Fran. Brigide Sall. Viceroy  
Gortanallo li 18. 8bre 1738.



che in tutti i libelli accennano l'ammistia, ma  
di loro una gran parte perseguita nella violen-  
za, onde fu d'uopo della spedizione di nuo-  
ve Truppe per ridurli al dovere.

239. Morto nella Bastia il Conte di Beriseux fu il  
Comando delle Truppe Francesi sostituito al de-  
cane di Malboe, che partito con 18. Partimenti  
di Artibon con 15. Regimenti e 16. Battaglioni  
di Truppa, 12. Compagnie di Cavalieri e una di  
canonici sbarcò alla Bastia e divise le so-  
datte in più Corpi fecero accare i libelli  
sotto nome la Balagna ed obbligarli abitanti  
a rendere le armi.

Prima di altre ostilità perquisire fecero nullat-  
te pubblicare un generale perdono per quelli  
che si lavano in esso. L'accennano Guippi  
Raffini, Giacinto de' Relli, e Brandone di  
Socagnas, e ancora quasi tutti i Popoli di  
quei da monti più ostinati, seguono quasi della  
guerra, onde il Conte di Malboe partito a Corti-  
neva la sommissione dalla Ficus di bica, e di ri-  
nova, tra le più ostinate fu quella di Salas.

hanno fatte più esecuzioni contro de' Corsi  
maici & occupata la Bastellia. Ut Mal-  
boe col 14. compagnie di Granatieri & 90  
uomini, e petti di schiavetti di più attaccare  
Spicauo di 4. patti, si investì: si resse  
i ribelli col patto di deporre le armi, li  
luoghi circostanti seguirono il suo esempio  
Il Vicario di Spicauo capo de' Banditi  
impiegò la flemma del Comandante Malboe  
fissò questi il suo quartier a S. Maria di  
Orano, e d'ordine della sua forte formò un leg-  
gionamento in quell'isola per il suo Vi. de' Nomini  
Regimento Real Corso, e restò in tale fatta e po-  
sizione mandò grossa de' Corsi ribelli la condanna  
1740. Mostro Imperat. Carlo VI. per incalzare la  
Francia li di lei Stati accise una guerra con  
pretensioni che più se ritraeva le sue  
tutte forme per altro se fosse campato  
che se bene d'idea si pubblica e pubblica  
di avere i suoi Generali quelli suoi paesi  
fatti, ed fu che un tanto mentre alla per-  
sona del diad che si di all'altre Repubbliche

le armi i ribelli, i capi che sene erano partiti  
 o che ne erano stati discacciati, si riunirono  
 al ritornarono, e si accorsero la le colazione  
 1741. Continuano in quest'anno, de' ribelli in terra  
 le scimmie e i loro padroni di gran parte della  
 Campagna, e poco puote oprarsi dalla Rep<sup>a</sup>  
 mentre una guerra di esser per suscitarsi nell  
 Italia la mettesse in stato di prepararsi la  
 difesa de suoi stati di Terraferma.  
 1742. Quando in quest'anno per sempre pose  
 convincere i Corsi Ribelli con la spem di giu  
 sti di nuove grazie e privilegi, e gli eredi  
 i pagamenti de' diritti che sopra si sogliono  
 in questi Isole come q' il mantimento del so  
 1743. Proseguire la lottazione l'era d'impresare  
 porre il lottato l'oggetto della Repubblica in  
 di impregnare quella forte a altri permettere  
 che i suoi vascelli e nazionali della scorta  
 vica d'andare, porre d'essere, d'occuri o munito  
 in a Corsi e ne offere nuove a quanto del



Duca di Newcastle. Mentre questi colibelli  
 condurre il nuovo Cominazio mandotti  
 costia, troppo alte erano le loro pretensioni  
 1747. Posero in incompartito la Republica più a cedere  
 tra quali la cessione fatta della Testa di  
 Ungheria delle Ragioni che presentava, cui si  
 nel Maryland del finale a favore del Re  
 d'America q un trattato concluso a Vienne  
 le squadre Inglese che corrispondevano nella  
 non si giusto non li permisero procedere  
 agli affari di Costanza. Continuano dunque  
 nella sua crisi si attendati de Cori.

Memoria fatta della abitata da circa 115000  
 abitanti di questa Isola, che l'acquistata  
 nel principio di questa descrizione, po-  
 tere ne dicono tutti li astori.

ribellaronvi i Cori de Romani a quali erano  
 soggetti l'anno 509. di Roma furono uitti da  
 ill. Cimario Vittore ne uccise 1000. e gli  
 ordina d'ave ostaggi d'100. mila pondo  
 Cera l'fig. dec. 4. lib. 16. / E l'anno 522. di  
 Roma ribellaronvi un'altra volta contro i

Romani M. Accitio Pretore della Campania per  
lontana per dimandi. Quia decem. S. lib. 5. dopo gli  
Cicerone Pretore passò nella medicina a combattere  
a bandiere spiccate tutto a più di 2000. Con  
poco più di 1700. et obbligati a pagare libbre di  
oro 20000. / Strabo lib. 5. de Asia Philipini  
adde loro molto accreditato attesta lib. 5. pag. 11.  
col Testimonio di Strabone lib. 5. / che quei popoli  
attendendo solamente a farli ricchi con la loro  
pecunia si aggravano. Le Partic che accend i Ro-  
mani guerra contro di loro le loro nazioni (per  
tutta menovano quantità di pappaveri, quando  
furono in Roma, parecchia di meraviglia veder-  
li, tanto era l'effigie di loro salubrità, e tanto ap-  
pariva in loro l'uso di Britia = qui labactrijs  
vitam subsistens ipse sunt inhumaniores  
belijs itaque cum Romanis duces in Insulam  
hanc incursionem fecerunt ac munitiones ade-  
ty maximam mancipiorum numerum affecerunt  
videre long, cum donatione licet quod  
in eis festatis in Insula plene sunt Bellu-  
nam aut vitam capiunt aut impotantia

in stupore Domini abundant, ut impone  
peritcat, etiam si quis minimi caruit / *Indu*  
uti sup. / lo stesso conferma il P. Guesio  
Confessore e Segretario di Luigi XIV. Gli  
abitanti dell' Isola di Comica nò si occupa  
uano, che in assassinare e i Romani nò si  
andavano, che per fare de schiavi. Altra  
adtra molto accreditato che ha narrato  
la sua storia in Napoli 1738. che il  
Pauper / conferma la loro pigrizia, di  
loro uigil gli agiornano, adonecchi ed  
aiutamenti: sono i figli operosi  
vendicattui, di poca buona, de reputatio  
di, l'odio è implacabile, querenti e  
non fanno i soldati, de gli Sclavatori  
notari / lo conferma il Filippini lib. 1. c. 4. 38.  
et seq. / l'odi operosi fanno poco conto  
della giustizia, falsi lupini di odio, che son  
di poca fede, e che in essi è più che uero il  
proverbio che il loro mai non perdono.

Vedendo i Romani la poca fede di quelli  
islandesi, che istruivano di pagarla  
Caro



Tavè convenute, e prese più volte le Armi per  
scuotere il Digno, l'anno 561. avanti la venuta di  
Christo. El Ducentio Palma Comella si congiogò si-  
ndellorono di nuovo, ma Tiborio Graccho e poi si-  
ptone Traicca, nuovamente li debellorono / schat.  
chr. Reg. Pierre Paupier / Signori i Lomani, l'Ado-  
ri dell'Isola di mandavano gli Imperatori in castro  
come in Pays de Schuysio e Barbaio i Criminali, e  
quelli che erano in loro di giudicio, che allina Augus-  
tus eleglie di Claudio / Dion. lib. 60. / cui mandò  
Seneca, ouci si fermò due anni, e scrisse il libro del-  
le Considerationi a sua madre, ed a Polixio / Plin.  
Ann. 5. / scoppiò anco al di d'oggi sopra la Terra di  
Mito una Torre, oue egli fu uigato, e porta il suo  
nome. Dalle opere di questo Tiborio si ha' an' epig-  
rama in certo Epigramma de Costumi de Coni come  
abbiam separato nel principio del presente  
Compendio -

El 551. Essendo Papa Vigilio, l'Abba di de Soti occu-  
pò la Conica e la Sardegna / Struigiani in Sardinia  
quando, depedendo il mediterraneo netto non  
che il Sigustico i Saraceni dopo l'anno 631. l-

L'Africa, la Spagna, la Provenza, la Sicilia, e l'  
 Isola tutte del Sigustio, e con queste la Sicilia  
 e la Sardegna / *Cottor. ex l. v. Ital. scrip. v. 177*  
 Ma i Pisani che la Sardegna pretendevano  
 possederla de i Genovesi l'armata invase la  
 Corsica, ond' e de i Genovesi nel 1020. la guerra  
 si moveo. Molti farisani che nell' Isola  
 invasero, non permisero ne all' una, ne all'  
 altra Repubblica, un pacifico possio. Molti  
 principali popoli Sclari fecero Vicario ad Aupa  
 Gregorio VII. di voler tornare sotto la protef.  
 della Chiesa / *Baron. ann. 533* / e se il Santo  
 Padre le scrisse due lettere pontandoli a cio fare  
 / *D. Eger. lib. 5. spir. A. 4.* / e gli mando  
 l'andotto bonaco di Dio con promessa di nuovi  
 soccorsi, niente spero, sebbene la sua pretensione  
 che alla Chiesa spettasse fondata era sulla  
 donazione fatta da Paolo III. ma questa era  
 nulla, perche li cono gio, che non era sua, pero era  
 stato, ma a' soli sotto da Saraceni, e da questi  
 possederata sino a' che ne furono da Genovesi  
 scacciati, e sconfitti nell' 806. e poi di nuovo

nel 1612. Dunque possiedono i Genovesi pure Sallia  
Conica da essi conquistata. col loro pagamento del  
loro sangue, ed in forza del Pontificio editto, mentre  
che *Grati. de iure Barb. lib. 3. cap. 6. extra. contro  
versiarum*, et *si ius Gentium le precimus, quæ hostibus  
per nos excepta sunt, ea non possunt vindicari ab his  
qui ante hostes nostros ea possederunt & bello armis  
venit, quia ius Gentium hostes primum dominos fecit  
dominio externo, deinde no. che Simoni Sigismondi,  
Colonna, Aulandi, ed altri simili col nome di Conti  
fossero in Conica, come senza alcuna prova dice il  
filippini. *Hist. Cro.* da detto tempo in appresso o  
vi fossero questi mandati dal Papa come perduti  
o vi fossero esuli, o pure nati nel Paese, e che i Ponte-  
fici de' Governatori vi mandavano per compiacere  
l'Infedeltà de' Conti di questi L. Instabilità mai  
da quelli soddisfatta e ferono più, e più uolte di-  
cacciati ma tutto ciò niente giovò, dice l'autore  
pieno di Genovesi che intesi in quegli anni alle  
Espedizioni di Siria, e del Levante a favore dell'  
Esercito Christiano soccorrevano gli altri e trascurava-  
vano il loro. I Pisani, del tempo profittarono in vano*



10  
Benifacino, e veni l'ero padroni / Filippo ub. sup.  
Gido Toleno Senouesi et intimatale nel 1149. Emda  
guerra, che per ben 13. anni duo abbandonarono  
Imprese della terra per far agine agli occupat  
tori della Conica: approntata e spedita formida  
bile Armata nel 1150. gli obbligarono a darla  
per sempre le preterizioni della Conica, et a rice  
uere quelle leggi che piacque a' vincitori promi  
uare / Sym. lib. X. Justin. lib. 3. §. 62. e ridur  
in pochi anni quella Republica all'estremo sino  
a uiderla più volte soggettare, qual soggettione fu  
da Senouesi ricettata.

Insorsero i duci nel 1110. fazziomi in quell'Isola  
non tanto fra Popoli, che fra Principali / Philip  
ub. sup. pag. 28. et seq. ma queste parti fecero che  
dici l'atto Dominio che vi auera la Republica  
anco quello de Particolari non acquistare. A que  
sto di Franchi Comandante delle Galee Senouesi  
si uenì prima i signori della Rocca di Sinorca,  
ed altri de più qualificati dell'Isola. Altri a  
fuerro Venia Vicario della Republica nella mede  
sima nel 1150. altri nel 1159. nel 1180. nel 1182.

2 1189. Al Filippini re bene amico de suoi Patriotti re-  
perita distintamente le commissioni et i notati  
negli atti de quali seguirono / Filippini lib. A. a  
pag. 88. ad 83. / eppoi distintamente altre condizioni  
a pag. 85. 86. a 93. / Poco innanzi Papa Benigno  
VIII. del Guasto acquisto fatto da Senocesi della  
Corica come a questi particolari affatto promissorie-  
tamente a Giacomo d'Argona la Sardegna e la  
Corica, le condizioni con le quali dovea accettare  
sono espresse nel Trucijano / in Roma. an. 1187.  
n. A. / con che le dovea lasciare di mano a' poseve-  
ri suoi n. 17. / In conseguenza della Sicilia e Verno  
di Napoli che era dovea cedere alla prima, per  
far subentrare nel possesso di Valeri, ma l'altro fu  
infedele e successe il famoso Vespro Siciliano, e gli  
aragonesi pretensero usurparli la Corica / Trucij:  
ib. sup. an. 1195. n. 14. / il che mai li riuscì. Gli  
Senocesi paghandamente vi si opposero / et arago-  
nenses Insulam septius sunt affusi, irritumque re-  
conata Senocensibus semper festinus repugnantes  
quasi legitimum dominum possessionemque partiri  
sunt, partem tunc annis trecenta / Bery. de dyn.

a Deo omnes sunt homines subiecti sint. Princi-  
pium nonum fideliter imperio nobis parendum  
statuant. cui qui resistant eos. Per ordinationem  
resistere intelligant. .... Ipsi quoque nos que  
arbitrum fieri poterit aduocabimus. Itaque nos  
pro illis Inuicem Episcopos diligenter ad sue-  
rumque Regis custodiam in tempore et loca-  
simus. .... Illud preterea non tamquam dilectos  
nostros in Christo filios. . . . . Dat. Rom. 14. Apr.  
1516. 59. —

Da tutto questo si vede quante volte sempre  
la Repubblica nel possesso di quella Isola che  
a nulla le uolono le Inuestiture che pretese-  
dare a li 2. Aragona Bonifacio VIII. e altri  
Pontifici, mentre siro del 1144. Papa Innocen-  
tio II. nella conferma che fece a Genovesi de  
Striscialeggi nostri che auerano in Venetia. gli diuol-  
amo per benemerito il censo di una lira d'oro  
che la città pagaua alla sede apostolica, per  
quota dell' Isola di Conica. Trenta ann. di  
Genoua Ann. 1144. / E quanto sia falso tutto  
ciò che dice contro de Genovesi in fauor de'



suoi così il fiello intitolato Distinganno, lo  
contesta il Filippini autore tanto da ciò citato  
suo favore, perche suo nazionale, erano med  
ante i Continui peccati nostri in questa nostra  
isola, chome ho descritti permessi molti e varii  
d'apelli, acciò che per mezzo di quelli dovessimo  
per le avvenire infermare la vita nostra, ed  
avvegnà che mediante la Rota, e diligen  
za usata da nostri & i suoi Signori, siamo in chi  
quietati & humillti, e deporre le armi, tanto per  
gli Isolani, quanto per gli esterni nondimeno  
non desistendo dal male uso della malagegia  
nostra pectinacia ma continuando negli antici  
digi nelle frequentate uedde inimicizie, ed emu  
lazioni, ricordati affatto de' Reali Rimedi, e  
usi anni passate l'ordine, come poco conoscenti  
anzi inperatissimi a Celesti doni (Fol. 16. r.  
ff. 131.) quanto siamo inclinati al male a  
Tradimenti, ed ogni genere d'iniquità, uelanti in  
Pietro Orneo Chierico d'Allevia, copiato nel  
Uliadensi lib. 4. de' Rebus Coricis ff. 1. script.  
Forn. 174. Cap. 4. 174. 7. e Terminio Clangliano

Ha vicario inferica & poi governatore di  
Sarma nella sua / Capit. ad q. quattor. Cor.  
de lei unid. Stampat. in Sarmia 1835. ad n.  
506. / Le continue ribellioni di quegli Indiani  
furono origine del cospir. d'essi, come attesta il T.  
Filipini lib. 1. pag. 55. / che i Corsi erano nati per  
non posar mai & per instigare a tutti i tempi la  
vagabondia de' crociati. Veltano & presso i Corsi  
e sono cento de' Sarmiani, & perfino' conto di loro  
combatterono per la cui difesa avendo stipendiò  
erano obligati a perdere la vita / Filicelli lib. 3.  
tit. 1. & lib. 1. tit. 17. / i Corsi non dimeno in  
questa occasione l'otto & la fiera loro di guerra  
in Sarmia chiamò non che ne era di più &  
dicasi esempi di crudeltà uxorono ad altri  
stati. Furono uomini di fede e di loro Sarmiani  
si vendettero in onore. / Tit. Filipini lib. 1. pag.  
63. ad anno 1833. ad an. 1850. / molti de' prin-  
cipali Corsi si unirono all' armata Turca &  
Ranço, che era sotto la Sarmia cioè .....  
ed altri a cui da Comissari Sarmiani era stato  
assegnato stipendiò, & l'ugonella di fiera della

Cittadella senza che ne' alti obblighi naturali, nè  
all' fede e sacramento imitasse alcun Vira-  
do avarius, questi poco dopo furono squartati  
dalla più parte degli altri. Iudeani ciò che fece  
in corso al Duca Paolo da noue negli Annali  
del Capori sub ann. 1507. e poi si conchiude co  
l'attentato di d. P. actore, e di molti altri se  
possa dirsi de' Cori ciò che contestano molti  
auer detto s. Paolo de' Siciliani -

1745. dunque in questi anni in Conica il Capo  
Niccolò Piccarda morì dal di uento settentrionale  
di Colonnello, e di Corte, avvicinarsi alla Bastia  
con gran numero de' suoi Squadi in arme. Si vi-  
sso fra cittadini, de' quali la maggior parte  
male animo indicavano Niccolò il Comma-  
rio della Repubblica in Calvi, e si introdusse il suo  
color in Bastia, accettarono i Niccolò la protezione  
della Regina d' Inghilterra, e del di uento, e spalla  
piatti dagli Italiani per mare occuparono il ter-  
ritorio di s. Fiorino, quando Corsi di Niccolò  
molto sospetto d' omicidio. Paolo Moricotti d.  
na, come Corso Descone di S. Leone, fu per giunta







1746. Per le indigenze della Repubblica nell'Invasione  
fatta da Federati nel di lui Stato di Terra-Roma-  
te pagare il le di nancia al Comin: della Rep:  
in Conto con. mille tanti q. <sup>convenimento a</sup>  
perseverare nella difesa della Città di quella Terra.

1242. Continuava ne fortidi di Inona de Comiatto la  
libellione: et a 24 luglio il capo libelle domeni 100



Ripararla assistito da Alessandro Blum detto Tioce  
e da altri fuopo detto Zaminetto al favore di  
altri capi d'introdursi nella Battia cioè in una  
cachia dove occupati i posti più rilevanti fu  
Stevio obligato a ritirarsi nella Fortezza detta  
Granoviera in faccia una specie d'Annoa conti-  
nua fu il gioco da ambe le parti e per molti  
giorni. La vigilanza di Stefano Alessi Comiss.  
della Repubblica che era inglesi coi suoi di un  
innumeri e soldatesche fu ridotta in buona difesa  
e provveduti d'artiglieria e belli fecero nondi-  
meno una mina sotto il Baluardo S. Carlo per  
agguantarsi la strada quando fatta da basti  
una sortita coniti alla truppa di Genova que-  
ro i belli macerati. Vicomine uomo poco  
dopo la mina maggiori da Genova 300. uomini  
di truppa regolare e 300. granatieri coman-  
danti dal claudel curridi ne impedirono il  
dispiegamento intimo ciò indotante di ricorso  
a Michele al Comandante della Fortezza  
Lera. Le più cortemente regata fece quelle  
solan la mina mancando alla serena del.

solo parapetto. Fatta dal presidio una sortita  
ed uniti a Casami et al. rinforzo vennero gli  
uomini investiti i ribelli e s'acciati a posti su  
colli da ellisionaria da S. Francesco, dalla Bar-  
ricata.

Il Capitano Fran. Patrimonio colla gente del suo  
reggimento, uscito dalla porta di mare e l'Impresa  
onde del retto scacciati i ribelli liberata Ten-  
techia, condannati furono i prigionieri parte  
alla Forca, ed altri alla Galera. Rappresaglie  
Ricorda nel Tomione di S. Lorenzo, si fu av-  
uto ma socorsi da ribelli accorsi in gran num-  
ero per Tenia, e sostenuto dagli Inglese per mare. Ma  
ci erano ogni tentativo.

1548. Continuava de' corsi la fellonia, et un Consiglio di  
Bastionanti lauciarli dagli Inglese scortato non  
riuscì agli la impresa del. S. S. Catania nel.





In apparenza però il suo vola ingombrato ad  
indicare che l'indicare propriamente  
Lo sono ancora affini a farle giurare la stessa  
in un rapporto della natura indipendente  
1781. Promisero i Nobili di non di nuovo l'abolimento de  
li avvedute ingiustizie. Ma i Nobili mai vennero in  
cognizione de' suoi detti discorsi in prima co-  
gnizione molto a l'indicare a quelli sempre più attenti il  
Numero antico, moderno della Cpt. Inconvenivano  
frequenti i discorsi e delle Cpt. tale tra gli  
arabici e della pubblica delli questi profittavano  
Nobili come alcuni q' le diffusi tra i Nobili e  
indotto, e il loro mandando della Cpt. onde fu  
questo obbligato a mandare Raccomandato  
per nuova commissione. Danno allora i capi de  
mi ad i Nobili determinarono di riconfermare. E  
quarant' della Cpt. per ora sono della Isola  
costituisce la legge di nuovo stabilito. Sarebbe di  
nuovo la d'essere. E d'ora principio dagli  
anni 1780 e d'ora ad i Nobili e d'ora  
1781. non parando l'opposizione d'ora da  
Sinece e d'ora in prima. In recep. uno tempo  
mi d'ora e d'ora il l'ordinamento pubblicato d'ora  
inza 1781. da d'ora i Nobili ma l'ordinamento  
abolendo come era stato la Cpt. Proibendo di  
come la stessa d'ora il giudizio e d'ora di Corina  
la stessa la legge. D'ora d'ora d'ora

in interesse circa il gioco nell'ambito dell'11.  
de' mesi. Istauravano di uomo alla commissione  
propria. Et infine avendo de' luari proprii  
l'anno, si trovarono nel fine una buona somma  
del 1111 di luari fu trasportato come pagamento  
per debito e subito al Tesoro della Reggia  
con infanzia. Il 11. di luari si continuavano le  
commissioni di lavoro de' vicinanti ma non si  
1253. fece il primario. Sembrò pubblicare un  
mondo per me a tutti li 1111 ma non un  
vicinato anzi parvero all'ordine della Torre della  
Mordella, e delle parti di Levante della Torre della  
Mordella a Comodoro. Fero in questa città  
transazioni di lavoro in più parti una  
per proprio anzi in tutto se ne manteneva il  
più duramente di non si credere che  
quanno vira la Repubblica, anzi unido il  
Mordella mandò contro a dire di lavoro  
Gruppi in quelli della Torre della  
Mordella il 1111 caso di lavoro e 2. lavoro  
altro nominato Giuliani gli attribuita la capione  
alla metà del 11. Cafforio alla Direzione della  
Commissio. Invece. Il 11. di luari  
1254. Si ritrovano i luari di copia dal tempo di lavoro  
de' del 1607. abitarono e parvero a lavoro

Le loro famiglie nell'Isola di Sardegna.

Perino i loro figli in manifesto in cui es-  
ponevano le ragioni della loro ribellione e men-  
zavano il Commis. Della V. P. Primati come au-  
tor della morte del Safforio. Perino detto capo  
Primati ricato in talui s'ipot a Seneca di suoi  
desideri. Minacciarono i Alleuati d'assedio la  
Castia e invocarono di trarsi ma prevenne  
il V. Commisario il loro avanzamento ed i ripari  
e si ritirarono a Corte.

Apparvero poco dopo ad minacciare di Blocco la Bastia  
ma le diligenze e precauzioni del Commisario Primati  
che minime la loro presunzione eslo le riuscì di ricevere  
qualche contribuzioni da vicini Villaggi. M. D. Pri-  
mati fu istituito il nuovo Commis. Giuseppe d'Ar-  
ma.

1755. Inutile il Commisario d'Arma per la parte  
di questi luoghi contro i ribelli che perirono di  
Boudon le Bastie esecrando il Viceroy e Commis.  
di Bastia. Si mantennero in qualche parte li abili  
e li capi e non furono fatti o ripari di Bastia.  
Il nuovo Viceroy in un suo Consiglio e Generale  
Carigiale Bastia nel tempo di Sant'Orso di Corsica  
si unì. Si propose a questa eletti se l'altro capo  
lo m'ha Bastia all'una parte e pure in Campi e  
assalto i Piedi una volta Perino d'Arma e lo pose  
in un altro ma l'altro capo e in un altro separati



Isola di Capraia, che gira 18 miglia.





Distinzione di gigante

117

Chiamò garsi la prima e quarta  
Vindidiana Pieni e luogo della prima

Distinzione di logia

Contra lora in la prima e seconda  
del Vindidiana in la prima e seconda  
prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta  
e la prima e la seconda e la terza e la quarta e la quinta e la sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta

Se della prima e della seconda e della terza e della quarta e della quinta e della sesta



III. *Quercus alba* 183

*Quercus prinus* 184

*Quercus macrocarpa* 185

*Quercus agrifolia* 186

IV. *Quercus sp.* 187

*Quercus sp.* 188

*Quercus sp.* 189

*Quercus sp.* 190

*Quercus sp.* 191

*Quercus sp.* 192

*Quercus sp.* 193

*Quercus sp.* 194

*Quercus sp.* 195

V. *Quercus sp.* 196

*Quercus sp.* 197

*Quercus sp.* 198

*Quercus sp.* 199

*Quercus sp.* 200

*Quercus sp.* 201

*Quercus sp.* 202

*Quercus sp.* 203

*Quercus sp.* 204

*Quercus sp.* 205

VI. *Quercus sp.* 206

*Quercus sp.* 207

*Quercus sp.* 208

*Quercus sp.* 209

VII. *Quercus sp.* 210

*Quercus sp.* 211

*Quercus sp.* 212

*Quercus sp.* 213

*Quercus sp.* 214

*Quercus sp.* 215

*Quercus sp.* 216

*Quercus sp.* 217

*Quercus sp.* 218

*Quercus sp.* 219

VIII. *Quercus sp.* 220

*Quercus sp.* 221

*Quercus sp.* 222

*Quercus sp.* 223

*Quercus sp.* 224

*Quercus sp.* 225

*Quercus sp.* 226

*Quercus sp.* 227

*Quercus sp.* 228

*Quercus sp.* 229

*Quercus sp.* 230

*Quercus sp.* 231

*Quercus sp.* 232

*Quercus sp.* 233

*Quercus sp.* 234

*Quercus sp.* 235

*Quercus sp.* 236

*Quercus sp.* 237

*Quercus sp.* 238

*Quercus sp.* 239

*Quercus sp.* 240

*Quercus sp.* 241

180

Gianica m. 1.

100

+

Orfano d'ente

140

Com. d'ente

18

X

diella pice

215

Com. d'ente

15

15

Com. d'ente

162

162

Com. d'ente

115

115

Com. d'ente

210

210

Com. d'ente

8

8

Com. d'ente

115

115

+

Com. d'ente

23

23

Com. d'ente

78

78

Com. d'ente

163

163

Com. d'ente

199

199

Com. d'ente

84

84

Com. d'ente

8

8

Com. d'ente

115

115

Com. d'ente

115

115

Com. d'ente

163

163

X

Com. d'ente

163

163

XII

Quia d. Langue

Quia d. Langue 140

Quia d. Langue 115

Quia d. Langue 114

Quia d. Langue 113

Quia d. Langue 108

Quia d. Langue 107

Quia d. Langue 106

Quia d. Langue 105

Quia d. Langue 104

Quia d. Langue 103

Quia d. Langue 102

Quia d. Langue 101

Quia d. Langue 100

Quia d. Langue 99

Quia d. Langue 98

Quia d. Langue 97

Quia d. Langue 96

Quia d. Langue 95

Quia d. Langue 94

Quia d. Langue 93

Quia d. Langue 92

Quia d. Langue 91

Quia d. Langue 90

Quia d. Langue 89

Quia d. Langue 88

Quia d. Langue 87

Quia d. Langue 86

Quia d. Langue

Quia d. Langue 115

Quia d. Langue 114

Quia d. Langue 113

Quia d. Langue 112

Quia d. Langue 111

Quia d. Langue 110

Quia d. Langue 109

Quia d. Langue 108

Quia d. Langue 107

Quia d. Langue 106

Quia d. Langue 105

Quia d. Langue 104

Quia d. Langue 103

Quia d. Langue 102

Quia d. Langue 101

Quia d. Langue 100

Quia d. Langue 99

Quia d. Langue 98

Quia d. Langue 97

Quia d. Langue 96

Quia d. Langue 95

Quia d. Langue 94

Quia d. Langue 93

Quia d. Langue 92

Quia d. Langue 91

Quia d. Langue 90

Quia d. Langue 89

Quia d. Langue 88





I. *Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 18  
*Truce d'Albi* — 18  
*Truce d'Albi* — 368

II. *Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 18  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100

III. *Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100

IV. *Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100

V. *Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100

*Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 18  
*Truce d'Albi* — 18  
*Truce d'Albi* — 368

III. *Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100

IV. *Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100

V. *Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100

VI. *Truce d'Albi*  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100  
*Truce d'Albi* — 100

Agas	78	João e Pedro	454	
V. Cerve de Causo		Officina de Causo	165	+
Sacro	309	Officina	64	
Quarrello Ezequiel	331	Officina		
Quarrello	365	Officina		
Quarrello	385	I. Officina		
Quarrello	403	Officina		
VI. Cerve de Causo		Officina	111	
Quarrello	418	Officina	16	
Quarrello	416	Officina	83	
Quarrello	417	Officina	02	
Quarrello	418	Officina	53	
Quarrello	419	Officina	84	
Quarrello	423	Officina	84	+
Quarrello	460	Officina	1	
Quarrello	461	Officina	20	
Quarrello	462	Officina		
Quarrello	463	Officina		
Quarrello	464	Officina	86	
Quarrello	465	Officina	8	
Quarrello	466	Officina		
Quarrello	467	Officina		



132

Orto

114

Castellano ed S. 1708

Poggio

112

Mangia 13

Poggio

110

Santo 14

111. C. di S. Leonardo

C. di S. 15

Poggio

108

Santo 16

Poggio

107

Santo 17

Poggio

106

Santo 18

112. C. di S. Leonardo

Santo 19

113. C. di S. Leonardo

Santo 20

IV. C. di S. Leonardo

Santo 21

Poggio

105

Santo 22

Poggio

104

Santo 23

114. C. di S. Leonardo

Santo 24

Capella di S. Leonardo

Santo 25

C. di S. Leonardo

Santo 26

C. di S. Leonardo

103

Santo 27

V. C. di S. Leonardo

Santo 28

Poggio

102

Santo 29

Poggio

101

Santo 30

Poggio

100

Santo 31

Poggio

99

Santo 32

Poggio

98

Santo 33

115. C. di S. Leonardo

Santo 34

Poggio

97

Santo 35

Poggio

96

Santo 36

Poggio

95

Santo 37

Poggio

94

Santo 38

Poggio

93

Santo 39

Poggio

92

Santo 40

131

*Cypripedium* II. *Vincetoxicum*

53 Keba Lantieri

178. *Heul. & Sappinone*. 2 male 2

Quar a 813 Gampin

1840

1800





VI. *Caia di Salomone* 100 *Regio di Canosa* 100

*Castell.* 100 **VIII.**

*Comuni* 100 *Cast. di M. d.*

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 20

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

VII. *Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

*Regio di Canosa* 100 *Cast. di M. d.* 300

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.

Galio di S. Maria - L. 2 - 3110.





[illegible]

il pred. bened. passato da <sup>12</sup> ~~13~~ <sup>14</sup> ~~15~~ <sup>16</sup> ~~17~~ <sup>18</sup> ~~19~~ <sup>20</sup> ~~21~~ <sup>22</sup> ~~23~~ <sup>24</sup> ~~25~~ <sup>26</sup> ~~27~~ <sup>28</sup> ~~29~~ <sup>30</sup> ~~31~~ <sup>32</sup> ~~33~~ <sup>34</sup> ~~35~~ <sup>36</sup> ~~37~~ <sup>38</sup> ~~39~~ <sup>40</sup> ~~41~~ <sup>42</sup> ~~43~~ <sup>44</sup> ~~45~~ <sup>46</sup> ~~47~~ <sup>48</sup> ~~49~~ <sup>50</sup> ~~51~~ <sup>52</sup> ~~53~~ <sup>54</sup> ~~55~~ <sup>56</sup> ~~57~~ <sup>58</sup> ~~59~~ <sup>60</sup> ~~61~~ <sup>62</sup> ~~63~~ <sup>64</sup> ~~65~~ <sup>66</sup> ~~67~~ <sup>68</sup> ~~69~~ <sup>70</sup> ~~71~~ <sup>72</sup> ~~73~~ <sup>74</sup> ~~75~~ <sup>76</sup> ~~77~~ <sup>78</sup> ~~79~~ <sup>80</sup> ~~81~~ <sup>82</sup> ~~83~~ <sup>84</sup> ~~85~~ <sup>86</sup> ~~87~~ <sup>88</sup> ~~89~~ <sup>90</sup> ~~91~~ <sup>92</sup> ~~93~~ <sup>94</sup> ~~95~~ <sup>96</sup> ~~97~~ <sup>98</sup> ~~99~~ <sup>100</sup> ~~101~~ <sup>102</sup> ~~103~~ <sup>104</sup> ~~105~~ <sup>106</sup> ~~107~~ <sup>108</sup> ~~109~~ <sup>110</sup> ~~111~~ <sup>112</sup> ~~113~~ <sup>114</sup> ~~115~~ <sup>116</sup> ~~117~~ <sup>118</sup> ~~119~~ <sup>120</sup> ~~121~~ <sup>122</sup> ~~123~~ <sup>124</sup> ~~125~~ <sup>126</sup> ~~127~~ <sup>128</sup> ~~129~~ <sup>130</sup> ~~131~~ <sup>132</sup> ~~133~~ <sup>134</sup> ~~135~~ <sup>136</sup> ~~137~~ <sup>138</sup> ~~139~~ <sup>140</sup> ~~141~~ <sup>142</sup> ~~143~~ <sup>144</sup> ~~145~~ <sup>146</sup> ~~147~~ <sup>148</sup> ~~149~~ <sup>150</sup> ~~151~~ <sup>152</sup> ~~153~~ <sup>154</sup> ~~155~~ <sup>156</sup> ~~157~~ <sup>158</sup> ~~159~~ <sup>160</sup> ~~161~~ <sup>162</sup> ~~163~~ <sup>164</sup> ~~165~~ <sup>166</sup> ~~167~~ <sup>168</sup> ~~169~~ <sup>170</sup> ~~171~~ <sup>172</sup> ~~173~~ <sup>174</sup> ~~175~~ <sup>176</sup> ~~177~~ <sup>178</sup> ~~179~~ <sup>180</sup> ~~181~~ <sup>182</sup> ~~183~~ <sup>184</sup> ~~185~~ <sup>186</sup> ~~187~~ <sup>188</sup> ~~189~~ <sup>190</sup> ~~191~~ <sup>192</sup> ~~193~~ <sup>194</sup> ~~195~~ <sup>196</sup> ~~197~~ <sup>198</sup> ~~199~~ <sup>200</sup> ~~201~~ <sup>202</sup> ~~203~~ <sup>204</sup> ~~205~~ <sup>206</sup> ~~207~~ <sup>208</sup> ~~209~~ <sup>210</sup> ~~211~~ <sup>212</sup> ~~213~~ <sup>214</sup> ~~215~~ <sup>216</sup> ~~217~~ <sup>218</sup> ~~219~~ <sup>220</sup> ~~221~~ <sup>222</sup> ~~223~~ <sup>224</sup> ~~225~~ <sup>226</sup> ~~227~~ <sup>228</sup> ~~229~~ <sup>230</sup> ~~231~~ <sup>232</sup> ~~233~~ <sup>234</sup> ~~235~~ <sup>236</sup> ~~237~~ <sup>238</sup> ~~239~~ <sup>240</sup> ~~241~~ <sup>242</sup> ~~243~~ <sup>244</sup> ~~245~~ <sup>246</sup> ~~247~~ <sup>248</sup> ~~249~~ <sup>250</sup> ~~251~~ <sup>252</sup> ~~253~~ <sup>254</sup> ~~255~~ <sup>256</sup> ~~257~~ <sup>258</sup> ~~259~~ <sup>260</sup> ~~261~~ <sup>262</sup> ~~263~~ <sup>264</sup> ~~265~~ <sup>266</sup> ~~267~~ <sup>268</sup> ~~269~~ <sup>270</sup> ~~271~~ <sup>272</sup> ~~273~~ <sup>274</sup> ~~275~~ <sup>276</sup> ~~277~~ <sup>278</sup> ~~279~~ <sup>280</sup> ~~281~~ <sup>282</sup> ~~283~~ <sup>284</sup> ~~285~~ <sup>286</sup> ~~287~~ <sup>288</sup> ~~289~~ <sup>290</sup> ~~291~~ <sup>292</sup> ~~293~~ <sup>294</sup> ~~295~~ <sup>296</sup> ~~297~~ <sup>298</sup> ~~299~~ <sup>300</sup> ~~301~~ <sup>302</sup> ~~303~~ <sup>304</sup> ~~305~~ <sup>306</sup> ~~307~~ <sup>308</sup> ~~309~~ <sup>310</sup> ~~311~~ <sup>312</sup> ~~313~~ <sup>314</sup> ~~315~~ <sup>316</sup> ~~317~~ <sup>318</sup> ~~319~~ <sup>320</sup> ~~321~~ <sup>322</sup> ~~323~~ <sup>324</sup> ~~325~~ <sup>326</sup> ~~327~~ <sup>328</sup> ~~329~~ <sup>330</sup> ~~331~~ <sup>332</sup> ~~333~~ <sup>334</sup> ~~335~~ <sup>336</sup> ~~337~~ <sup>338</sup> ~~339~~ <sup>340</sup> ~~341~~ <sup>342</sup> ~~343~~ <sup>344</sup> ~~345~~ <sup>346</sup> ~~347~~ <sup>348</sup> ~~349~~ <sup>350</sup> ~~351~~ <sup>352</sup> ~~353~~ <sup>354</sup> ~~355~~ <sup>356</sup> ~~357~~ <sup>358</sup> ~~359~~ <sup>360</sup> ~~361~~ <sup>362</sup> ~~363~~ <sup>364</sup> ~~365~~ <sup>366</sup> ~~367~~ <sup>368</sup> ~~369~~ <sup>370</sup> ~~371~~ <sup>372</sup> ~~373~~ <sup>374</sup> ~~375~~ <sup>376</sup> ~~377~~ <sup>378</sup> ~~379~~ <sup>380</sup> ~~381~~ <sup>382</sup> ~~383~~ <sup>384</sup> ~~385~~ <sup>386</sup> ~~387~~ <sup>388</sup> ~~389~~ <sup>390</sup> ~~391~~ <sup>392</sup> ~~393~~ <sup>394</sup> ~~395~~ <sup>396</sup> ~~397~~ <sup>398</sup> ~~399~~ <sup>400</sup> ~~401~~ <sup>402</sup> ~~403~~ <sup>404</sup> ~~405~~ <sup>406</sup> ~~407~~ <sup>408</sup> ~~409~~ <sup>410</sup> ~~411~~ <sup>412</sup> ~~413~~ <sup>414</sup> ~~415~~ <sup>416</sup> ~~417~~ <sup>418</sup> ~~419~~ <sup>420</sup> ~~421~~ <sup>422</sup> ~~423~~ <sup>424</sup> ~~425~~ <sup>426</sup> ~~427~~ <sup>428</sup> ~~429~~ <sup>430</sup> ~~431~~ <sup>432</sup> ~~433~~ <sup>434</sup> ~~435~~ <sup>436</sup> ~~437~~ <sup>438</sup> ~~439~~ <sup>440</sup> ~~441~~ <sup>442</sup> ~~443~~ <sup>444</sup> ~~445~~ <sup>446</sup> ~~447~~ <sup>448</sup> ~~449~~ <sup>450</sup> ~~451~~ <sup>452</sup> ~~453~~ <sup>454</sup> ~~455~~ <sup>456</sup> ~~457~~ <sup>458</sup> ~~459~~ <sup>460</sup> ~~461~~ <sup>462</sup> ~~463~~ <sup>464</sup> ~~465~~ <sup>466</sup> ~~467~~ <sup>468</sup> ~~469~~ <sup>470</sup> ~~471~~ <sup>472</sup> ~~473~~ <sup>474</sup> ~~475~~ <sup>476</sup> ~~477~~ <sup>478</sup> ~~479~~ <sup>480</sup> ~~481~~ <sup>482</sup> ~~483~~ <sup>484</sup> ~~485~~ <sup>486</sup> ~~487~~ <sup>488</sup> ~~489~~ <sup>490</sup> ~~491~~ <sup>492</sup> ~~493~~ <sup>494</sup> ~~495~~ <sup>496</sup> ~~497~~ <sup>498</sup> ~~499~~ <sup>500</sup> ~~501~~ <sup>502</sup> ~~503~~ <sup>504</sup> ~~505~~ <sup>506</sup> ~~507~~ <sup>508</sup> ~~509~~ <sup>510</sup> ~~511~~ <sup>512</sup> ~~513~~ <sup>514</sup> ~~515~~ <sup>516</sup> ~~517~~ <sup>518</sup> ~~519~~ <sup>520</sup> ~~521~~ <sup>522</sup> ~~523~~ <sup>524</sup> ~~525~~ <sup>526</sup> ~~527~~ <sup>528</sup> ~~529~~ <sup>530</sup> ~~531~~ <sup>532</sup> ~~533~~ <sup>534</sup> ~~535~~ <sup>536</sup> ~~537~~ <sup>538</sup> ~~539~~ <sup>540</sup> ~~541~~ <sup>542</sup> ~~543~~ <sup>544</sup> ~~545~~ <sup>546</sup> ~~547~~ <sup>548</sup> ~~549~~ <sup>550</sup> ~~551~~ <sup>552</sup> ~~553~~ <sup>554</sup> ~~555~~ <sup>556</sup> ~~557~~ <sup>558</sup> ~~559~~ <sup>560</sup> ~~561~~ <sup>562</sup> ~~563~~ <sup>564</sup> ~~565~~ <sup>566</sup> ~~567~~ <sup>568</sup> ~~569~~ <sup>570</sup> ~~571~~ <sup>572</sup> ~~573~~ <sup>574</sup> ~~575~~ <sup>576</sup> ~~577~~ <sup>578</sup> ~~579~~ <sup>580</sup> ~~581~~ <sup>582</sup> ~~583~~ <sup>584</sup> ~~585~~ <sup>586</sup> ~~587~~ <sup>588</sup> ~~589~~ <sup>590</sup> ~~591~~ <sup>592</sup> ~~593~~ <sup>594</sup> ~~595~~ <sup>596</sup> ~~597~~ <sup>598</sup> ~~599~~ <sup>600</sup> ~~601~~ <sup>602</sup> ~~603~~ <sup>604</sup> ~~605~~ <sup>606</sup> ~~607~~ <sup>608</sup> ~~609~~ <sup>610</sup> ~~611~~ <sup>612</sup> ~~613~~ <sup>614</sup> ~~615~~ <sup>616</sup> ~~617~~ <sup>618</sup> ~~619~~ <sup>620</sup> ~~621~~ <sup>622</sup> ~~623~~ <sup>624</sup> ~~625~~ <sup>626</sup> ~~627~~ <sup>628</sup> ~~629~~ <sup>630</sup> ~~631~~ <sup>632</sup> ~~633~~ <sup>634</sup> ~~635~~ <sup>636</sup> ~~637~~ <sup>638</sup> ~~639~~ <sup>640</sup> ~~641~~ <sup>642</sup> ~~643~~ <sup>644</sup> ~~645~~ <sup>646</sup> ~~647~~ <sup>648</sup> ~~649~~ <sup>650</sup> ~~651~~ <sup>652</sup> ~~653~~ <sup>654</sup> ~~655~~ <sup>656</sup> ~~657~~ <sup>658</sup> ~~659~~ <sup>660</sup> ~~661~~ <sup>662</sup> ~~663~~ <sup>664</sup> ~~665~~ <sup>666</sup> ~~667~~ <sup>668</sup> ~~669~~ <sup>670</sup> ~~671~~ <sup>672</sup> ~~673~~ <sup>674</sup> ~~675~~ <sup>676</sup> ~~677~~ <sup>678</sup> ~~679~~ <sup>680</sup> ~~681~~ <sup>682</sup> ~~683~~ <sup>684</sup> ~~685~~ <sup>686</sup> ~~687~~ <sup>688</sup> ~~689~~ <sup>690</sup> ~~691~~ <sup>692</sup> ~~693~~ <sup>694</sup> ~~695~~ <sup>696</sup> ~~697~~ <sup>698</sup> ~~699~~ <sup>700</sup> ~~701~~ <sup>702</sup> ~~703~~ <sup>704</sup> ~~705~~ <sup>706</sup> ~~707~~ <sup>708</sup> ~~709~~ <sup>710</sup> ~~711~~ <sup>712</sup> ~~713~~ <sup>714</sup> ~~715~~ <sup>716</sup> ~~717~~ <sup>718</sup> ~~719~~ <sup>720</sup> ~~721~~ <sup>722</sup> ~~723~~ <sup>724</sup> ~~725~~ <sup>726</sup> ~~727~~ <sup>728</sup> ~~729~~ <sup>730</sup> ~~731~~ <sup>732</sup> ~~733~~ <sup>734</sup> ~~735~~ <sup>736</sup> ~~737~~ <sup>738</sup> ~~739~~ <sup>740</sup> ~~741~~ <sup>742</sup> ~~743~~ <sup>744</sup> ~~745~~ <sup>746</sup> ~~747~~ <sup>748</sup> ~~749~~ <sup>750</sup> ~~751~~ <sup>752</sup> ~~753~~ <sup>754</sup> ~~755~~ <sup>756</sup> ~~757~~ <sup>758</sup> ~~759~~ <sup>760</sup> ~~761~~ <sup>762</sup> ~~763~~ <sup>764</sup> ~~765~~ <sup>766</sup> ~~767~~ <sup>768</sup> ~~769~~ <sup>770</sup> ~~771~~ <sup>772</sup> ~~773~~ <sup>774</sup> ~~775~~ <sup>776</sup> ~~777~~ <sup>778</sup> ~~779~~ <sup>780</sup> ~~781~~ <sup>782</sup> ~~783~~ <sup>784</sup> ~~785~~ <sup>786</sup> ~~787~~ <sup>788</sup> ~~789~~ <sup>790</sup> ~~791~~ <sup>792</sup> ~~793~~ <sup>794</sup> ~~795~~ <sup>796</sup> ~~797~~ <sup>798</sup> ~~799~~ <sup>800</sup> ~~801~~ <sup>802</sup> ~~803~~ <sup>804</sup> ~~805~~ <sup>806</sup> ~~807~~ <sup>808</sup> ~~809~~ <sup>810</sup> ~~811~~ <sup>812</sup> ~~813~~ <sup>814</sup> ~~815~~ <sup>816</sup> ~~817~~ <sup>818</sup> ~~819~~ <sup>820</sup> ~~821~~ <sup>822</sup> ~~823~~ <sup>824</sup> ~~825~~ <sup>826</sup> ~~827~~ <sup>828</sup> ~~829~~ <sup>830</sup> ~~831~~ <sup>832</sup> ~~833~~ <sup>834</sup> ~~835~~ <sup>836</sup> ~~837~~ <sup>838</sup> ~~839~~ <sup>840</sup> ~~841~~ <sup>842</sup> ~~843~~ <sup>844</sup> ~~845~~ <sup>846</sup> ~~847~~ <sup>848</sup> ~~849~~ <sup>850</sup> ~~851~~ <sup>852</sup> ~~853~~ <sup>854</sup> ~~855~~ <sup>856</sup> ~~857~~ <sup>858</sup> ~~859~~ <sup>860</sup> ~~861~~ <sup>862</sup> ~~863~~ <sup>864</sup> ~~865~~ <sup>866</sup> ~~867~~ <sup>868</sup> ~~869~~ <sup>870</sup> ~~871~~ <sup>872</sup> ~~873~~ <sup>874</sup> ~~875~~ <sup>876</sup> ~~877~~ <sup>878</sup> ~~879~~ <sup>880</sup> ~~881~~ <sup>882</sup> ~~883~~ <sup>884</sup> ~~885~~ <sup>886</sup> ~~887~~ <sup>888</sup> ~~889~~ <sup>890</sup> ~~891~~ <sup>892</sup> ~~893~~ <sup>894</sup> ~~895~~ <sup>896</sup> ~~897~~ <sup>898</sup> ~~899~~ <sup>900</sup> ~~901~~ <sup>902</sup> ~~903~~ <sup>904</sup> ~~905~~ <sup>906</sup> ~~907~~ <sup>908</sup> ~~909~~ <sup>910</sup> ~~911~~ <sup>912</sup> ~~913~~ <sup>914</sup> ~~915~~ <sup>916</sup> ~~917~~ <sup>918</sup> ~~919~~ <sup>920</sup> ~~921~~ <sup>922</sup> ~~923~~ <sup>924</sup> ~~925~~ <sup>926</sup> ~~927~~ <sup>928</sup> ~~929~~ <sup>930</sup> ~~931~~ <sup>932</sup> ~~933~~ <sup>934</sup> ~~935~~ <sup>936</sup> ~~937~~ <sup>938</sup> ~~939~~ <sup>940</sup> ~~941~~ <sup>942</sup> ~~943~~ <sup>944</sup> ~~945~~ <sup>946</sup> ~~947~~ <sup>948</sup> ~~949~~ <sup>950</sup> ~~951~~ <sup>952</sup> ~~953~~ <sup>954</sup> ~~955~~ <sup>956</sup> ~~957~~ <sup>958</sup> ~~959~~ <sup>960</sup> ~~961~~ <sup>962</sup> ~~963~~ <sup>964</sup> ~~965~~ <sup>966</sup> ~~967~~ <sup>968</sup> ~~969~~ <sup>970</sup> ~~971~~ <sup>972</sup> ~~973~~ <sup>974</sup> ~~975~~ <sup>976</sup> ~~977~~ <sup>978</sup> ~~979~~ <sup>980</sup> ~~981~~ <sup>982</sup> ~~983~~ <sup>984</sup> ~~985~~ <sup>986</sup> ~~987~~ <sup>988</sup> ~~989~~ <sup>990</sup> ~~991~~ <sup>992</sup> ~~993~~ <sup>994</sup> ~~995~~ <sup>996</sup> ~~997~~ <sup>998</sup> ~~999~~ <sup>1000</sup> ~~1001~~ <sup>1002</sup> ~~1003~~ <sup>1004</sup> ~~1005~~ <sup>1006</sup> ~~1007~~ <sup>1008</sup> ~~1009~~ <sup>1010</sup> ~~1011~~ <sup>1012</sup> ~~1013~~ <sup>1014</sup> ~~1015~~ <sup>1016</sup> ~~1017~~ <sup>1018</sup> ~~1019~~ <sup>1020</sup> ~~1021~~ <sup>1022</sup> ~~1023~~ <sup>1024</sup> ~~1025~~ <sup>1026</sup> ~~1027~~ <sup>1028</sup> ~~1029~~ <sup>1030</sup> ~~1031~~ <sup>1032</sup> ~~1033~~ <sup>1034</sup> ~~1035~~ <sup>1036</sup> ~~1037~~ <sup>1038</sup> ~~1039~~ <sup>1040</sup> ~~1041~~ <sup>1042</sup> ~~1043~~ <sup>1044</sup> ~~1045~~ <sup>1046</sup> ~~1047~~ <sup>1048</sup> ~~1049~~ <sup>1050</sup> ~~1051~~ <sup>1052</sup> ~~1053~~ <sup>1054</sup> ~~1055~~ <sup>1056</sup> ~~1057~~ <sup>1058</sup> ~~1059~~ <sup>1060</sup> ~~1061~~ <sup>1062</sup> ~~1063~~ <sup>1064</sup> ~~1065~~ <sup>1066</sup> ~~1067~~ <sup>1068</sup> ~~1069~~ <sup>1070</sup> ~~1071~~ <sup>1072</sup> ~~1073~~ <sup>1074</sup> ~~1075~~ <sup>1076</sup> ~~1077~~ <sup>1078</sup> ~~1079~~ <sup>1080</sup> ~~1081~~ <sup>1082</sup> ~~1083~~ <sup>1084</sup> ~~1085~~ <sup>1086</sup> ~~1087~~ <sup>1088</sup> ~~1089~~ <sup>1090</sup> ~~1091~~ <sup>1092</sup> ~~1093~~ <sup>1094</sup> ~~1095~~ <sup>1096</sup> ~~1097~~ <sup>1098</sup> ~~1099~~ <sup>1100</sup> ~~1101~~ <sup>1102</sup> ~~1103~~ <sup>1104</sup> ~~1105~~ <sup>1106</sup> ~~1107~~ <sup>1108</sup> ~~1109~~ <sup>1110</sup> ~~1111~~ <sup>1112</sup> ~~1113~~ <sup>1114</sup> ~~1115~~ <sup>1116</sup> ~~1117~~ <sup>1118</sup> ~~1119~~ <sup>1120</sup> ~~1121~~ <sup>1122</sup> ~~1123~~ <sup>1124</sup> ~~1125~~ <sup>1126</sup> ~~1127~~ <sup>1128</sup> ~~1129~~ <sup>1130</sup> ~~1131~~ <sup>1132</sup> ~~1133~~ <sup>1134</sup> ~~1135~~ <sup>1136</sup> ~~1137~~ <sup>1138</sup> ~~1139~~ <sup>1140</sup> ~~1141~~ <sup>1142</sup> ~~1143~~ <sup>1144</sup> ~~1145~~ <sup>1146</sup> ~~1147~~ <sup>1148</sup> ~~1149~~ <sup>1150</sup> ~~1151~~ <sup>1152</sup> ~~1153~~ <sup>1154</sup> ~~1155~~ <sup>1156</sup> ~~1157~~ <sup>1158</sup> ~~1159~~ <sup>1160</sup> ~~1161~~ <sup>1162</sup> ~~1163~~ <sup>1164</sup> ~~1165~~ <sup>1166</sup> ~~1167~~ <sup>1168</sup> ~~1169~~ <sup>1170</sup> ~~1171~~ <sup>1172</sup> ~~1173~~ <sup>1174</sup> ~~1175~~ <sup>1176</sup> ~~1177~~ <sup>1178</sup> ~~1179~~ <sup>1180</sup> ~~1181~~ <sup>1182</sup> ~~1183~~ <sup>1184</sup> ~~1185~~ <sup>1186</sup> ~~1187~~ <sup>1188</sup> ~~1189~~ <sup>1190</sup> ~~1191~~ <sup>1192</sup> ~~1193~~ <sup>1194</sup> ~~1195~~ <sup>1196</sup> ~~1197~~ <sup>1198</sup> ~~1199~~ <sup>1200</sup> ~~1201~~ <sup>1202</sup> ~~1203~~ <sup>1204</sup> ~~1205~~ <sup>1206</sup> ~~1207~~ <sup>1208</sup> ~~1209~~ <sup>1210</sup> ~~1211~~ <sup>1212</sup> ~~1213~~ <sup>1214</sup> ~~1215~~ <sup>1216</sup> ~~1217~~ <sup>1218</sup> ~~1219~~ <sup>1220</sup> ~~1221~~ <sup>1222</sup> ~~1223~~ <sup>1224</sup> ~~1225~~ <sup>1226</sup> ~~1227~~ <sup>1228</sup> ~~1229~~ <sup>1230</sup> ~~1231~~ <sup>1232</sup> ~~1233~~ <sup>1234</sup> ~~1235~~ <sup>1236</sup> ~~1237~~ <sup>1238</sup> ~~1239~~ <sup>1240</sup> ~~1241~~ <sup>1242</sup> ~~1243~~ <sup>1244</sup> ~~1245~~ <sup>1246</sup> ~~1247~~ <sup>1248</sup> ~~1249~~ <sup>1250</sup> ~~1251~~ <sup>1252</sup> ~~1253~~ <sup>1254</sup> ~~1255~~ <sup>1256</sup> ~~1257~~ <sup>1258</sup> ~~1259~~ <sup>1260</sup> ~~1261~~ <sup>1262</sup> ~~1263~~ <sup>1264</sup> ~~1265~~ <sup>1266</sup> ~~1267~~ <sup>1268</sup> ~~1269~~ <sup>1270</sup> ~~1271~~ <sup>1272</sup> ~~1273~~ <sup>1274</sup> ~~1275~~ <sup>1276</sup> ~~1277~~ <sup>1278</sup> ~~1279~~ <sup>1280</sup> ~~1281~~ <sup>1282</sup> ~~1283~~ <sup>1284</sup> ~~1285~~ <sup>1286</sup> ~~1287~~ <sup>1288</sup> ~~1289~~ <sup>1290</sup> ~~1291~~ <sup>1292</sup> ~~1293~~ <sup>1294</sup> ~~1295~~ <sup>1296</sup> ~~1297~~ <sup>1298</sup> ~~1299~~ <sup>1300</sup> ~~1301~~ <sup>1302</sup> ~~1303~~ <sup>1304</sup> ~~1305~~ <sup>1306</sup> ~~1307~~ <sup>1308</sup> ~~1309~~ <sup>1310</sup> ~~1311~~ <sup>1312</sup> ~~1313~~ <sup>1314</sup> ~~1315~~ <sup>1316</sup> ~~1317~~ <sup>1318</sup> ~~1319~~ <sup>1320</sup> ~~1321~~ <sup>1322</sup> ~~1323~~ <sup>1324</sup> ~~1325~~ <sup>1326</sup> ~~1327~~ <sup>1328</sup> ~~1329~~ <sup>1330</sup> ~~1331~~ <sup>1332</sup> ~~1333~~ <sup>1334</sup> ~~1335~~ <sup>1336</sup> ~~1337~~ <sup>1338</sup> ~~1339~~ <sup>1340</sup> ~~1341~~ <sup>1342</sup> ~~1343~~ <sup>1344</sup> ~~1345~~ <sup>1346</sup> ~~1347~~ <sup>1348</sup> ~~1349~~ <sup>1350</sup> ~~1351~~ <sup>1352</sup> ~~1353~~ <sup>13</sup>





# PROEMIO

Molti sono stati li dotti che hanno scritto la  
 storia di Comica — ma il più famoso è  
 il Vescovo Paolo Sisto — che a  
 quella opera ha dato il nome di *Comica*  
 in latino e altri  
 ha il presente compendio della storia di  
 Comica e cavata da manuscritti moderni e  
 delle Relazioni antiche da Tacito e da Plinio  
 e da altri e conosciute delle Legazioni de  
 Vescovi di Comica hanno girato l'opera  
 ma alcuni dalle Relazioni giornaliere  
 continuamente si ha notato

Molti sono stati parimente quei che l'hanno  
 descritto geograficamente e qualche di loro dato  
 alle stampe —

Il V. Comelli Comografo ne ha fatto imprimere  
 una in Venezia e dedicata al Cardinale Francesco  
 Sforza Orsini di Gravina ma piena di errori  
 netta mal delineata e inordinata e cavata  
 fatta da persona che mai l'ha veduta —

Nell'anno 1731 la Repubblica a Carlo VI. Imperatore  
 di un corpo di sua truppa Tedesca che si trasferiva come  
 di passaggio sotto i Vescovi di Comica ma di  
 questo non si accorse alla missione prima di partire

una carta Topografica della medesima Valle  
adesso unita lapidificata, e di ottanta stadi  
come incassata e montuosa, onde ne fu data di  
un pieno tipo l'Incombenza a Gian. Battista  
quale col'assistenza di naturali del Paese, e di  
Eduardo Pallavicino d. Giulij ne formò una giusta  
Carta geografica, e consegnata alla Senta del Crudo  
Comica a mezzo del Cancelliere Pittalepa, e fu spedita  
ad. Ing. Carlo V. et in seguito spediò uno Leuppre  
Fedele dal Canton, comandante del F. l'Albergo  
della e rimise in Botte al 9. d. g. 1731. sud  
d. come ne fec' altri tipi q. li Principali Patrii  
Tenore come amo q. li successivi Officiali de in-  
cassati della piovina, et in specie q. il Generale  
d. d. Dittlerse.

Partiti i Tediosi di Comica ne fu formato un  
tipo in Cronologia, quasi sull'Ermaten di subter-  
ma di molto errato nelle misure e in specie di la-  
menti col titolo di Carta Geografica della Valle  
e con la di qua da monti di Corstea delimitata  
dal J. F. Vogt Generale del Canton, Imp. di Valig.  
1738. = col titolo = Iniziale Conto accurata de  
propria radice per J. F. Vogt Cap. J. C. M. e curata  
sopra l'immaginazione. Heydum num. 1735. come  
Ch. J. C. M.

[illegible]



pubblica è data in luce del Sig.<sup>ro</sup> Giovanni  
Dall'or Geografo ordinario del Re. De questa sia  
la prima parte di G.<sup>ro</sup> H. Arinelli. Indicano tutte  
le particolarità / e alui li nomi de' re, e de' ui tra  
fieri / e di dionta al sig.<sup>ro</sup> all'ardet impresse  
questa carta di Roma Imperiale, et esso Arinelli  
di il pagamento del suo merito ha ricevuto un solo  
miserevole jedino de' a quel tempo valueva 1. 17. 10.  
cosi liberali agli altri e stretti a seoi sono i Romani

Altra Carta dell'Isola di Comica è stata impressa in  
questi ultimi anni cioè l'anno in foglio Atlante  
in Venezia, ove specificia quere quella Invenuta da  
Guilhelmo dell'Isola dell'Academia Francese in Parigi  
questa poi è piena di errori, fatto nella  
estensione della circonferenza, che nel nome, e per  
giorn de' luoghi e pare una chimera inventata  
da persone che professano Geografia, ma non  
a' de' privati che de' mai hanno uisto l'Atlante, e  
sola' Relationi, e et l'ave' veduta in alcuni al  
lavoro, de' considerato da nazionali, e da pratici  
Marca, affatto di non frutto anzi fa perdere il Credito  
ad' autori de' compendiamente uentarsi di essere li  
primi Ingegni del mondo —

La presente Geografia, e cartina è contrattata di  
carta uisibile, e per chi è stato alio di mondo

Puonno bensì gli Geografi, piansi fermarsi la mente  
del loro Paese, li Germani del loro mas. Ma non hanno  
mai in quelli de sono fuori del loro Continente, e tra  
tutti se ne hanno una uera carta, niente, et molto  
non hanno avendo uisuto l'attore nel della guerra  
di Italia de tanto nella pargata a Cipro, che nelle  
guerre de Germani infiniti anni di sono se bene  
non sono capiti del suo originale, de se ne sono  
fatti infiniti, e tutti ne avevano, ma non  
però li Geografi, e non immaginarli.

Como nati tutti li errori de uno in l'altre di  
 Italia stampate in Francia in Germania. In l'  
 Goff. Vadit Cronelli et altri perche avrebbe  
 troppo lungo il sparsi et in ogni libreria  
 stampata in Venetia quella è universalmente  
 falsa et errata messogiura. e Mala



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



**DGBIC**  
DIREZIONE GENERALE  
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI



## Genova, Biblioteca Universitaria, Genova, Manoscritti, ms.C.\_II.3

**Progetto:** Manoscritti Biblioteca Universitaria, Genova

**Autore della scheda:** Antonio Tamburini (recupero da catalogo /referente: O. Cartaregia)

**Tipologia:** recupero da catalogo

(TAMBURINI, Inventario, III, p. 376, nr. 641)

**Data creazione:** 22/07/2008 **Data modifica:** 22/07/2008

**CNMS:** CNMS\0000001321

### Scheda manoscritto

---

CNMD\0000001609

Manoscritto cartaceo; fascicoli legati; 1731-1800 data desumibile (termine "post quem" è la data di realizzazione del forte di S. Pellegrino; TAMBURINI, Inventario, III, p. 376 data all'intero secolo); cc. 152; cartulazione da 1 a 140 e 12 tavole: cfr. TAMBURINI, Inventario, III, p. 376.

Dimensioni: mm 210 x 150 (c. x), (cfr. TAMBURINI, Inventario, III, p. 376).

### Scrittura e mani:

scrittura sbiadita all'inizio e alla fine (cfr. TAMBURINI, Inventario, III, p. 376).

### Pagine

Pagine ornate a frontespizio.

### Legatura:

Coperta in pelleCoperta in carta, legatura in mezza pelle (cfr. TAMBURINI, Inventario, III, p. 376).

### Descrizione interna

---

cc. 1r-140v

**Titolo aggiunto:** Descrizione geografo-cronologica della Corsica, col disegno dell'isola, piazze e luoghi principali

**Note:** cfr. TAMBURINI, Inventario, III, p. 376.

### Nomi presenti nel titolo:

\*Corsica





**Incipit** (proemio) : Molti sono li dotori che hanno scritto (1r)

**Explicit** (proemio) : ??? (x)

**Explicit** (testo) : l'espressa dichiarazione della Repubblica (x)

**Incipit** (testo) : Diverse denominazioni danno li antichi scrittori (x)

#### **Osservazioni:**

carte geografiche e vedute corredano il ms.. Nell'ordine: pianta della Corsica; blasone del Regno di Corsica; ridotto fatto sul monte Croce vicino alla Bastia dei Tedeschi; La Bastia; S. Fiorenzo, Calvi, Aiaccio; il forte di Aiaccio; Bonifacio; Teodoro di Neuhooff (a colori); pianta della Torre di S. Pellegrino con il forte realizzato nel dicembre del 1731; isola di Capraia (cfr. TAMBURINI, Inventario, III, p. 376).

---

#### **Bibliografia non a stampa**

Index codicum manuscriptorum qui in Regii Genuensis Athenei Bibliotheca adservantur ordine alphabetico dispositus anno Domini MDCCCLVIII, p. 154; Inventario topografico dei manoscritti [copia aggiornata, dattiloscritta, del catalogo del 1879], c. 36rbis; TAMBURINI Antonio, Inventario dei manoscritti della Biblioteca Universitaria di Genova, introd. gennaio 1958, [topografico in 10 volumi, dattiloscritto], III, p. 376

#### **Bibliografia a stampa**

CIASCA Raffaele, Manoscritti della R. Biblioteca Universitaria di Genova relativi alla storia di Corsica, "Archivio storico di Corsica", 12, 1936, pp. 336-338;  
MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE, Le accademie e le biblioteche d'Italia nel sessennio 1926-27, Roma, 1931-1932, p. 327

#### **Riproduzioni**

Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, microfilm Pos. 68061. Digitalizzazione visibile presso la biblioteca.